



**CPIA di Lucca**  
**CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

*Sede Amministrativa*

Via delle Scuole n. 38 Loc. Maggiano LUCCA Tel: 0583/329399-3327200

*Punti di erogazione didattica*

Lucca 0583-511081; Viareggio 0584-962708; Castelnuovo G. 0583-62342

Mail [lumm08300n@istruzione.it](mailto:lumm08300n@istruzione.it) [lumm08300n@PEC.istruzione.it](mailto:lumm08300n@PEC.istruzione.it)

C.F.: 92058420461 Sito web <https://cpialucca.edu.it/> Codice Univoco: UF681F

**Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale**

**LINEE GUIDA CPIA LUCCA:**  
**PROCEDURE E STRUMENTI**  
**PER I PERCORSI ISTRUZIONE ADULTI**  
**II LIVELLO**

*PREDISPOSIZIONE DEL PATTO FORMATIVO*  
*PERSONALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO*

**ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**CRONOLOGIA DEL DOCUMENTO**

<i>riferimento</i>	<i>data</i>	<i>descrizione</i>
Rev-0	25-05-2023	Discussione e delibera
Rev-1	20-09-2023	Aggiornamento e delibera

**ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO  
FORMATIVO INDIVIDUALE CPIA LUCCA**

<i>Presidente</i>	Mila BERCHIOLLI	
<i>Coordinatore</i>	Francesco BERTONCINI	
<i>Istituto</i>	<i>Dirigente Scolastico Referente/i Istruzione Adulti</i>	<i>Percorso di Istruzione</i>
<b>CPIA - Lucca</b>	DS Mila BERCHIOLLI	
	Grazia CANNAVO'	I Livello
	Isabelle COTTONE	L2
<b>EDAFORUM Forum Permanente per l'Educazione degli Adulti</b>	Walter RINALDI	
<b>I.S.I. Barga</b>	DS Iolanda BOCCI	II Livello
	Alberto GIOVANNETTI	
	Silvia REDINI	
<b>Polo "Fermi-Giorgi" - Lucca</b>	DS Francesca Paola BINI	II Livello
	Giuliano MARCUCCI	
<b>I.I.S "Galilei - Artiglio" - Viareggio</b>	DS Vanda ZURRIDA	II Livello
	Francesco BERTONCINI	
	Marco GEMIGNANI	
<b>I.S..I. "Garfagnana"</b>	DS Mila BERCHIOLLI	II Livello
	Alessandro MARIGLIANI	
<b>Istituto Professionale "Civitali" I.S.I. " N. Machiavelli"- Lucca</b>	DS Emiliana PUCCI	II Livello
	Elena PETRONI	
<b>I.S.I. "Marconi" - Viareggio</b>	DS Lorenzo ISOPPO	II Livello
	Marco COLZI	
	Enrica GIANNELLI	
<b>Liceo Artistico Musicale "Passaglia" - Lucca</b>	DS Francesco FEOLA	II Livello
	Andrea CHIEFFALLO	
<b>I.S.I. "Sandro Pertini" - Lucca</b>	DS Daniela VENTURI	II Livello
	Lorenzo SABBATINI	
<b>I.S.I. "Piaggia" - Viareggio</b>	DS Rossana PACINI	II Livello
	Emanuele CARMASSI <i>ad interim</i>	

## ACRONIMI

AGORA'	Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti
personale ATA	personale Amministrativo Tecnico Ausiliare
CM	Circolare Ministeriale
CPIA	Centro Provinciali Istruzione Adulti
ex-CTP	ex-Centro Territoriale Permanente
DDI	Didattica Digitale Integrata
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
EDA	Educazione Degli Adulti
FAD	Fruizione A Distanza
IDA	Istruzione Degli Adulti
IeFP	Istruzione e Formazione Professionale
IIS	Istituto Istruzione Superiore
INVALSI	Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione
IPSAR	Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione
ISFOL	Ente pubblico di ricerca sui temi della formazione e delle politiche sociali – Dal 1 dicembre 2016 ISFOL è diventato INAPP Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
ISI	Istituto Superiore Istruzione
MI	Ministero dell'Istruzione
OM	Ordinanza Ministeriale
PAIDEIA	Piano di Attività per l'Innovazione Dell'Istruzione degli Adulti
RISCAT	Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana
PFI	Patto Formativo Individuale
PSP	Piano di Studi Personalizzato
PTCO	Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento
PTOF	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
SIDI	Sistema Informatico Dell'Istruzione
UDA	Unità Di Apprendimento
USR	Ufficio Scolastico Regionale
UST	Ufficio Scolastico Territoriale

## RIFERIMENTI

<i>referimento</i>	<i>descrizione</i>
Commissione / Commissione di Rete / Commissione di Rete CPIA Lucca	Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale – CPIA Lucca
Commissione interna	Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale interna all'Istituzione scolastica
Corso/Percorso Ordinario	Percorso di Istruzione Scuola Secondaria di II Grado
Istituzione scolastica	Istituto di istruzione superiore sede del Percorso Istruzione Adulti di II Livello
Linee guida CPIA Lucca	Linee guida CPIA Lucca: procedure e strumenti per i Percorsi Istruzione Adulti II Livello – predisposizione del Patto Formativo, personalizzazione e fruizione del Percorso di Studio
Rete CPIA di Lucca	Rete tra CPIA Lucca e Istituti di Istruzione Superiori della provincia di Lucca sede di Percorsi di Istruzione di II Livello
Studente	Studente/Studentessa del Percorso di Studio Istruzione Adulti

## INDICE

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>7</b>
1.1 Premessa .....	7
1.2 Nuovo Sistema di Istruzione degli adulti.....	8
1.3 Rete CPIA – Istituti Istruzione Superiore Lucca .....	9
1.3.1. Conferenza dei Dirigenti Scolastici – Art. 8 Accordo di Rete .....	10
1.3.2. Misure di sistema – Art. 9 Accordo di Rete .....	10
1.3.3. Commissione di Rete – Art. 10 Accordo di Rete .....	11
1.3.4. Presidente, Coordinatore e determinazioni della commissione di Rete – Art.11 ...	11
1.3.5. Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale – Art. 12 .....	12
1.4 Portale Informativo di Rete CPIA Lucca .....	13
<b>2. Sintesi delle Linee guida CPIA Lucca.....</b>	<b>14</b>
2.1 Contenuto, organizzazione, diffusione e revisione delle Linee guida .....	14
2.2 Recepimento e applicazione delle Linee guida CPIA Lucca presso gli Istituti della Rete CPIA di Lucca sede di Percorsi di II Livello .....	15
<b>3. Panoramica sull’organizzazione dei percorsi di II Livello.....</b>	<b>16</b>
3.1 Organizzazione.....	16
3.2 Macro aree .....	17
<b>4. Iscrizione e requisiti di accesso .....</b>	<b>22</b>
4.1 Iscrizione .....	22
4.1.1 Insegnamento della religione cattolica e attività alternativa.....	24
4.1.2 Deroga al termine ultimo per l’iscrizione ai percorsi di istruzione adulti .....	24
4.1.3 Rinnovo iscrizione .....	25
4.2 Requisiti di accesso e accoglimento della richiesta di iscrizione .....	25
<b>5. Progettazione e didattica delle UDA .....</b>	<b>25</b>
5.1 Progettazione del percorso di istruzione in UDA .....	26
5.2 Didattica delle UDA.....	28
5.2.1 Formazione docenti.....	28
5.2.2 Riflessione su una visione epistemologica/applicativa all’educazione degli adulti	28
<b>6. Accoglienza e orientamento .....</b>	<b>29</b>
<b>7. Riconoscimento dei crediti formativi .....</b>	<b>32</b>
7.1 Fase di IDENTIFICAZIONE.....	33
7.2 Fase di VALUTAZIONE.....	34
7.3 Fase di ATTESTAZIONE.....	34
7.4 Casi ed esempi di riconoscimento crediti formativi.....	35

<b>8. Patto formativo .....</b>	<b>36</b>
8.1 <i>Definizione, revisione e aggiornamento del Patto Formativo .....</i>	38
8.2 <i>Frequenza del percorso di studio .....</i>	38
8.3 <i>Fruizione a distanza .....</i>	40
8.4 <i>Didattica digitale integrata .....</i>	43
8.5 <i>Stage .....</i>	44
<b>9. Fruizione del percorso di studio .....</b>	<b>44</b>
<b>10. Valutazione del percorso di studio .....</b>	<b>46</b>
10.1 <i>Verifica e valutazione intermedia e finale delle UDA.....</i>	46
10.2 <i>Prove INVALSI.....</i>	48
10.3 <i>Scrutinio periodico, intermedio e finale.....</i>	48
10.3.1 <i>Scrutinio di fine anno scolastico .....</i>	49
10.3.2 <i>Prolungamento dello scrutinio finale .....</i>	50
10.4 <i>Superamento del periodo didattico, certificazione delle competenze e attribuzione del credito scolastico .....</i>	50
10.4.1 <i>Superamento del periodo didattico e certificazione delle competenze.....</i>	50
10.4.2 <i>Attribuzione del credito scolastico .....</i>	50
10.5 <i>Esame di stato .....</i>	52
<b>11. Casi particolari.....</b>	<b>54</b>
11.1 <i>Casi particolari di personalizzazione/fruizione del percorso di studi .....</i>	54
11.1.1 <i>Studente privo del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione .....</i>	54
11.1.2 <i>Trasferimento da Corso ordinario a Corso Istruzione Adulti .....</i>	55
11.1.3 <i>Studente con conoscenze non sufficienti delle lingue straniere .....</i>	56
11.1.4 <i>Studente con difficoltà oggettive a frequentare in presenza il Percorso di Studio .....</i>	56
11.2 <i>Casi particolari di organizzazione e gestione del percorso di studio .....</i>	56
11.2.1 <i>Nomina di docenti pro-tempore a inizio anno scolastico .....</i>	56
<b>12. Gestione del percorso di studio.....</b>	<b>57</b>
12.1 <i>Soggetti coinvolti e strumenti di gestione e comunicazione.....</i>	57
12.2 <i>Diagramma di Gantt e cronologia delle attività.....</i>	58
<b>13. Organizzazione e didattica specifica negli Istituti della Rete .....</b>	<b>58</b>
13.1 <i>Organizzazione e didattica al “Civitali” .....</i>	58
13.2 <i>Organizzazione e didattica al “Galilei-Artiglio” .....</i>	59
13.3 <i>Organizzazione e didattica al “Giorgi”.....</i>	59
13.4 <i>Organizzazione e didattica a “ISI Barga” .....</i>	59
13.5 <i>Organizzazione e didattica a “ISI Garfagnana” .....</i>	60
13.6 <i>Organizzazione e didattica al “Marconi”.....</i>	60
13.7 <i>Organizzazione e didattica al “Passaglia”.....</i>	60
13.8 <i>Organizzazione e didattica al “Pertini” .....</i>	61

<i>13.9</i>	<i>Organizzazione e didattica al “Piaggia”</i>	<i>61</i>
<b>14.</b>	<b>Appendice</b>	<b>62</b>
<i>14.1</i>	<i>Riferimenti</i>	<i>62</i>
14.1.1	Riferimenti normativi	62
14.1.2	Riferimenti bibliografici	63
<i>14.2</i>	<i>Elenco strumenti</i>	<i>63</i>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Premessa

Il documento *Linee guida CPIA Lucca: procedure e strumenti per i Percorsi di Istruzione Adulti II Livello* – nel seguito riferito per brevità come *Linee guida CPIA Lucca* – è stato elaborato negli a.s. 2020-21 e 2021-22 dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale istituita presso il CPIA di Lucca, nel seguito riferita per brevità come Commissione Patto Formativo.

Fanno parte della Commissione Patto Formativo (cfr. pag. ii):

- gli Istituti di Istruzione della provincia di Lucca sede di Percorsi di Istruzione Adulti:  
CPIA – Lucca; I.S.I. Barga – Istituto Professionale “Giorgi” I.S.I. “ E. Fermi – G. Giorgi ” – Lucca; I.I.S “Galilei - Artiglio” – Viareggio – Istituto Professionale “Simoni” I.S.I. “Garfagnana” – Istituto Professionale “Civitali” I.S.I. “ N. Machiavelli”- Lucca; I.S.I. “Marconi” – Viareggio; I.I.S. “Passaglia” – Lucca; I.S.I. “Sandro Pertini” – Lucca; I.S.I. “Piaggia” – Viareggio;
- Edaforum – Forum permanente per l’Educazione degli Adulti.

Le Linee Guida CPIA Lucca costituiscono una guida alla gestione, organizzazione e fruizione dei Percorsi Istruzioni Adulti ed è rivolto ai docenti, al personale ATA e ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di Istruzione Superiore della Provincia di Lucca sede di Percorsi Istruzione Adulti.

Ogni Istituto della Rete CPIA potrà recepire/deliberare l’adozione, con eventuali modifiche e/o integrazioni, delle Linee guida CPIA Lucca e l’inserimento delle stesse nel proprio PTOF.

Il documento recepisce, aggiorna e sostituisce il documento “Linee guida e strumenti per la predisposizione del Patto Formativo e per la personalizzazione del percorso di studio – Percorsi di secondo livello – revisione n.3” [RB-0] frutto dei lavori dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale negli a.s. 2014-15, 2015-16, approvato nella seduta del 21-04-2016 dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici Rete CPIA di Lucca – Istituti di Istruzione Superiore della Provincia di Lucca.

Tutti i capitoli del documento originario sono stati rivisti, aggiornati e ampliati e – in aggiunta a ciò – sono stati redatti nuovi capitoli relativi alla descrizione generale dei percorsi istruzione adulti e alla loro organizzazione e gestione negli Istituti della Rete CPIA Lucca. Sono stati inoltre conseguentemente aggiornati gli strumenti utili per la gestione, organizzazione e fruizione dei Percorsi Istruzioni Adulti: moduli, modelli, esempi, riferimenti normativi e bibliografici il cui elenco è disponibile in Appendice (cfr. Cap. 14).

#### DELIBERA DELLE LINEE GUIDA CPIA LUCCA

Il documento *Linee Guida CPIA Lucca a.s. 2023-24* è stato discusso e deliberato dalla Commissione Patto Formativo nella seduta della del 25/05/2023

#### AGGIORNAMENTI/VARIAZIONI RISPETTO ALLE LINEE GUIDA A.S. 2022-23

Gli aggiornamenti/variazioni del documento da parte della Commissione Patto Formativo sono di seguito elencati.

n	aggiornamento/variazione	riferimento
1	Il documento recepisce le indicazioni relative alle Prove INVALSI percorsi di II Livello comunicate nei mesi di febbraio / marzo 2023 [ <a href="#">RN-13-A</a> , <a href="#">RN-13-B</a> ]	Par. 10.2
2	Il documento recepisce contenuti e disposizioni di: Nota Ministero Istruzione n. 16358 del 17/05/2023 relativa alle Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2023/2024 [ <a href="#">RN-14</a> ]	Par. 4.1, Par. 4.1.2

3	Aggiornato il Par. 7.4 <i>Casi ed esempi di riconoscimento crediti formativi</i> con l'aggiunta di casi particolari per il di riconoscimento di credito formale (studi scuola secondaria di II grado, studi universitari)	Par. 7.4
4	Nel documento sono inseriti i riferimenti a ISI "Garfagnana", istituzione entrata a far parte della Rete CPIA Lucca – II Livello a partire dal corrente anno scolastico. Aggiunto il Par. 13.5 <i>Organizzazione e didattica a "ISI Garfagnana"</i>	Par. 13.5

## 1.2 Nuovo Sistema di Istruzione degli adulti

L'apprendimento degli adulti è considerato un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa così come riconosciuto dal Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2008). La Riforma del Lavoro (legge 92/2012) valorizza il diritto all'apprendimento permanente definendo "apprendimento permanente" qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale.

Con l'a.s. 2014-15 sono nati i CPIA – Centri Provinciali Istruzione Adulti – ed è entrato in vigore il nuovo sistema di istruzione degli adulti improntato alla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona.

Il nuovo sistema, il cui assetto è definito nel **DPR 263/2012** [RN-1] e nelle **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento** [RN-2], prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso stesso sulla base di un **Patto Formativo Individuale** definito attraverso il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti è organizzato in percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, di primo livello e di secondo livello, con finalità e articolazione riassunta nella seguente tabella

<i>percorso di istruzione</i>	<i>finalità e articolazione</i>
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa
I Livello	conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (I Periodo Didattico) e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (II Periodo Didattico)
II Livello	conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; articolati in Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, secondo biennio e ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

I percorsi di Istruzione di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di I Livello sono realizzati dal CPIA come Istituzione autonoma.

I Percorsi di Istruzione di II Livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati.

### 1.3 Rete CPIA – Istituti Istruzione Superiore Lucca

CPIA di Lucca, Istituti già sede dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) della provincia di Lucca, Istituti di Istruzione Superiore della Provincia di Lucca sede di percorsi di II Livello e Ambito Territoriale XI della Provincia di Lucca si sono costituiti in rete – denominata **Rete CPIA** – ed hanno siglato nell’a.s. 2014-15 un accordo – nel seguito riferito come **Accordo di Rete** – finalizzato a soddisfare il comune interesse alla realizzazione del nuovo assetto dell’Istruzione degli Adulti così come richiesto dal DPR 263/2012 [RN-1, RN-2].

Le Istituzioni che hanno siglato l’Accordo di Rete del 21 ottobre 2014, il cui testo è disponibile in [RN-3A], sono state:

1	Ambito Territoriale XI Lucca	8	ISI “N. Machiavelli” Lucca
2	CPIA Lucca	9	ISIS Piana di Lucca Porcari Capannori
3	IC Castelnuovo Garfagnana	10	ISI Fermi Lucca
4	IC Lucca 3	11	ISI Piaggia Viareggio
5	Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci Viareggio	12	IPSAR Marconi Viareggio
6	IIS Galilei-Artiglio	13	ISI Passaglia Lucca
7	ISI “Sandro Pertini” Lucca		

L’Accordo di Rete [RN-3A] all’Art. 11 stabilisce che – fermo restando l’autonomia degli Istituti Scolastici aderenti alla rete – le azioni in cui si articola il progetto di rete sono programmate, progettate verificate e valutate dai docenti della rete costituiti in apposito organismo. Il collegio di rete è composto da un docente rappresentante di ogni istituzione scolastica aderente e da un docente dei CPIA referente del CPIA di Lucca e un docente per ogni sede associata.

Nell’a.s 2015-16 è stato siglato un nuovo Accordo di Rete (cfr. [RN-3B]) di durata triennale tra CPIA Lucca, Le istituzioni scolastiche con annessi i corsi serali e l’Ambiti Territoriale XI della provincia di Lucca che ha confermato e rinnovato il precedente Accordo di Rete.

Nei successivi assetti e in applicazione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento [RN-2] il Collegio di Rete CPIA si è configurato come **Commissione di Rete CPIA Lucca**.

A partire dall’a.s. 2017-18 l’ISI “Benedetti-Majorana” – Piana di Lucca non fa più parte della Rete CPIA in quanto non più sede di Percorsi di Istruzione di II Livello. Per contro nell’a.s. 2020-21 ISI Barga entra a far parte della Rete CPIA in quanto sede del Percorso professionale di II Livello in Enogastronomia autorizzato nel suddetto a.s..

Nell’a.s 2021-22 è stato siglato l’Accordo di Rete tra il CPIA 1 Lucca e le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado della provincia di Lucca sede di Percorsi Istruzione Adulti per l’istituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale e la realizzazione delle "misure di sistema" (DPR 263/2012 art. 3 c. 4, art. 5 c.2)- Anni scolastici 2021-22 – 2022-23 – 2023-24- prot. CPIA 1 Lucca n. 4104 del 01-07-2022 [RN-3C].

Le Istituzioni che hanno siglato l’Accordo di Rete del 01 luglio 2022, il cui testo è disponibile in [RN-3C], sono:

1	CPIA 1 Lucca con sede a Lucca	6	ISI. "Machiavelli" con sede a Lucca
2	ISI “Barga” con sede a Barga	7	ISI "G. Marconi" con sede a Viareggio
3	Polo “Fermi-Giorgi” con sede a Lucca	8	Liceo Artistico Musicale “Passaglia” - Lucca con sede a Lucca
4	IIS. "Galilei Artiglio" con sede a Viareggio	9	ISI "Sandro Pertini" con sede a Lucca
5	ISI “Garfagnana” con sede a Castelnuovo Garf. <i>In attesa di firmare l’Accordo di Rete</i>	10	ISI "Carlo Piaggia" con sede a Viareggio

L'Accordo di Rete attualmente in vigore conferma i contenuti dei precedenti Accordi di Rete ed in particolare

- individua (Art. 8) nella "Conferenza dei dirigenti scolastici", composta dai Dirigenti Scolastici degli Istituti appartenenti alla Rete e presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA 1 di Lucca l'Organo responsabile della programmazione e attuazione delle finalità dell'Accordo di Rete, della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto;
- individua (Art. 9) gli assi prioritari per le "misure di sistema";
- istituisce (Art. 10) la Commissione di Rete stabilendone funzioni, compiti e organizzazione (Art. 10, Art. 11);
- istituisce (Art. 12) la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale stabilendone funzioni, compiti e organizzazione.

In quanto segue si riportano in modo integrale gli Art. 8, 9, 10, 11, 12 dell'Accordo di Rete in vigore [\[RN-3C\]](#).

### *1.3.1. Conferenza dei Dirigenti Scolastici – Art. 8 Accordo di Rete*

L'Organo responsabile della programmazione e attuazione delle finalità dell'accordo, della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto è individuato nella "Conferenza dei dirigenti scolastici", composta dai Dirigenti Scolastici degli Istituti appartenenti alla Rete e presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA 1 di Lucca.

I dirigenti delle istituzioni scolastiche aderenti si riuniscono in base ad esigenze specifiche ed in particolare, in via preferenziale, all'inizio e/o al termine dell'anno scolastico, per:

- definire / discutere in merito l'organico necessario per realizzare l'offerta formativa della Rete;
- deliberare in ordine alle finalità e alle azioni previste dal presente accordo e al fabbisogno delle risorse umane e strumentali funzionali alla realizzazione delle azioni della Rete;
- monitorare gli esiti delle azioni della Rete, apportandovi, se necessario, interventi correttivi;
- individuare azioni per promuovere l'offerta formativa della Rete sul territorio provinciale;
- definire l'ammontare di una quota parte annua per compensare specifiche attività e/o specifici ruoli di coordinamento della Rete.
- deliberare in merito all'adesione alla Rete di ulteriori istituzioni scolastiche.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in collaborazione e con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ufficio IX Ambito Territoriale di Lucca e Massa La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico del CPIA 1 Lucca.

Essa è altresì convocata da ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dell'accordo di rete sono adottate a maggioranza nell'ambito dell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico o previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

### *1.3.2. Misure di sistema – Art. 9 Accordo di Rete*

In accordo con le finalità del presente accordo [Accordo di Rete, ndr] e al fine di predisporre adeguate misure di sistema per favorire opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello vengono individuati i seguenti assi prioritari:

- a) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- b) dialogo e collaborazione con soggetti operanti direttamente o indirettamente nel settore dell'educazione degli adulti sia a livello regionale che nazionale e/o transnazionale;
- c) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- d) formazione del personale docente e non docente dei percorsi istruzione adulti;
- e) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione e informatizzazione delle attività.

### *1.3.3. Commissione di Rete – Art. 10 Accordo di Rete*

L'organo operativo preposto al raggiungimento delle finalità del presente accordo [Accordo di Rete, ndr] è individuato nella "Commissione di Rete" così costituita:

- il dirigente del CPIA 1 di Lucca;
- il dirigente scolastico o un suo delegato di ogni Istituzione Scolastica aderente alla rete;
- uno o due referenti per ogni Istituzione Scolastica aderente alla rete, essendo ogni referente incaricato dal relativo dirigente scolastico.

La commissione di Rete, presieduta dal Dirigente Scolastico dell'istituto capofila, svolge, nell'ambito di quanto previsto all'Art. 8, i seguenti compiti:

- individuare le misure di sistema da adottare per il raggiungimento delle finalità perseguite dal presente accordo, in base agli assi prioritari di intervento indicati all'Art. 9 e in base ad eventuali ulteriori assi di intervento proposti e discussi in sede di Commissione di Rete;
- coadiuvare il dirigente dell'istituzione scolastica capofila nella sua azione gestionale;
- monitorare gli esiti degli interventi attuati.

La Commissione di Rete è organizzata al suo interno in due sottocommissioni:

Sottocommissione A – Analisi richieste di iscrizione ai percorsi di istruzione adulti e dei crediti formativi in ingresso

Sottocommissione B – Ricerca-Azione pedagogico – didattica adulti

Le due sottocommissioni si riuniscono al bisogno.

Possono far parte della Commissione di Rete e/o partecipare ai lavori della Commissione rappresentanti di Istituzioni, Enti e Associazioni, Agenzie operanti nel campo dell'Istruzione Adulti e dell'Apprendimento Permanente e-oppure in altri settori.

### *1.3.4. Presidente, Coordinatore e determinazioni della commissione di Rete – Art.11*

Presidente della Commissione di Rete è il Dirigente scolastico dell'istituto capofila [CPIA 1 Lucca, ndr].

Al Presidente della Commissione di Rete sono attribuite le seguenti competenze e i seguenti compiti:

- convocare le riunioni della Commissione di rete e redigere il relativo ordine del giorno, sentite proposte dei membri della commissione;
- promuovere le azioni in cui si articola il presente accordo (Art. 4) e provvedere al coordinamento complessivo delle attività;
- rappresentare la Rete nelle relazioni con gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Istruzione, con gli EE. LL e con qualsiasi altro soggetto pubblico e privato con cui sia utile collaborare per il raggiungimento delle finalità del presente accordo;

Tra i membri della Commissione di Rete è individuata, mediante nomina a maggioranza tra le candidature proposte effettuata all'inizio di ogni anno scolastico, la figura del Coordinatore della Commissione di Rete che ha il compito di:

- raccogliere e condividere con i membri della Rete la documentazione prodotta dalla Commissione di Rete;
- curare i rapporti tra le Istituzioni membri della Rete;
- organizzare le riunioni della Commissione di Rete e redigere il relativo verbale.

Al coordinatore della commissione è assegnato un incarico formale dal CPIA 1 di Lucca di durata annuale e riconosciuto un compenso per l'attività svolta, calcolato sulla base del contributo che ogni Istituzione appartenente alla Rete eroga allo scopo e stabilito dalla Commissione di Rete.

Le determinazioni della Commissione di Rete poste in votazione sono approvate a maggioranza semplice dei votanti essendo disponibili i seguenti voti:

ogni Istituzione scolastica aderente alla Rete si esprime, in presenza di più di uno dei suoi rappresentanti, attraverso un voto unico.

La Commissione di Rete si insedia a inizio anno scolastico e si riunisce in seduta plenaria di norma 4-5 volte nel corso dell'anno scolastico.

Durante la prima riunione, la Commissione di rete approva a maggioranza semplice il piano annuale delle riunioni e delle attività.

Le riunioni della Commissione di Rete sono convocate dal dirigente scolastico del CPIA 1 Lucca in via ordinaria in base al calendario annuale e in via straordinaria su richiesta motivata di 1 o più membri della Commissione di Rete.

La commissione di Rete elabora e definisce un proprio regolamento.

### *1.3.5. Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale – Art. 12*

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo viene istituita la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale, nel seguito riferita come *Commissione Patto Formativo*.

La Commissione Patto Formativo può essere composta da docenti dei diversi periodi didattici e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Nel caso di adulti da inserire o già inseriti in percorsi di istruzione integrati (percorsi di primo livello secondo periodo didattico/percorsi di secondo livello primo periodo didattico) le commissioni saranno composte da docenti dei diversi livelli.

Il Patto formativo individuale viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze comunque possedute dall'adulto, secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 263/2012.

La Commissione Patto Formativo, nella sua composizione allargata (rappresentanti dei docenti operanti nel primo e nel secondo livello), ha il compito di predisporre misure di sistema finalizzate a:

- a) favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- b) mettere in essere azioni di:
  - accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione e di formazione;
  - orientamento in itinere e ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
  - inserimento degli stranieri giovani e adulti;
  - consulenza individuale e-oppure di gruppo;
- c) definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi formativi internazionali;
- d) considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro.

L'attuazione dei percorsi di istruzione nei diversi Istituti scolastici aderenti alla Rete dovrà corrispondere a criteri di omogeneità sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi sia per quelli didattici.

Le riunioni e le modalità di convocazione della Commissione Patto Formativo sono concomitanti e seguono quelle della Commissione di Rete di cui agli Art. 10, 11.

L'elenco dei docenti membri della Commissione Patto formativo è redatto durante la prima riunione della Commissione di Rete.

La partecipazione ai lavori della Commissione Patto Formativo costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12), incaricato allo scopo dal Dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza.

Per i percorsi di istruzione di II Livello la Commissione Patto Formativo elabora ed approva le *Linee Guida CPIA Lucca* costituite da una guida alla gestione, organizzazione e fruizione dei Percorsi Istruzioni Adulti e rivolte ai docenti, al personale ATA e ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di Istruzione Superiore della Provincia di Lucca sede di Percorsi Istruzione Adulti.

Le *Linee Guida CPIA Lucca* sono di norma aggiornate all'inizio di ogni anno scolastico.

Considerata l'autonomia degli Istituti Scolastici aderenti alla Rete, ogni Istituto della Rete CPIA potrà recepire/deliberare l'adozione, con eventuali modifiche e/o integrazioni, delle *Linee guida CPIA Lucca* e l'inserimento delle stesse nel proprio piano triennale dell'offerta formativa.

La Commissione Patto Formativo elabora e definisce un proprio regolamento.

#### 1.4 Portale Informativo di Rete CPIA Lucca

La Commissione di Rete cura il Portale Informativo di Rete implementato su UIBI



Home ► Corsi ► CPIA1 LUCCA ► COMMISSIONE DI RETE ► BENVENUTI

Si accede al Portale utilizzando il seguente link

<https://www.uibi.it/moodle/>

Possono accedere al portale:

<i>utente</i>	<i>tipologia di accesso</i>
membri della commissione di rete con account riservato	accesso a tutte le sezioni in lettura e in scrittura
ospite con account specifico per ogni istituto della Rete CPIA (cfr. tabella ACCOUNT OSPITE)	accesso a tutte le sezioni in lettura eccetto l'area riservata

#### ACCOUNT OSPITE - Ultimo aggiornamento: 06-10-2020

		Account	
<i>Istituto</i>	<i>email</i>	<i>Username</i>	<i>Password</i>
CPIA	lumm08300n@istruzione.it	ospite.cpialucca	CPIALucca1+
Civitali	luis001008@istruzione.it	ospite.civitali	Civitali20+
Galilei-Artiglio	luis01800n@istruzione.it	ospite.galart	Galart20+
Giorgi	luis016002@istruzione.it	ospite.giorgi	Giorgi20+
ISI Barga	luis00300x@istruzione.it	ospite.isibarga	Isibarga20+
ISI Garfagnana	luis00400q@istruzione.it	ospite.isigarfagnana	Isigarfagnana20+
Marconi	luis02100d@istruzione.it	ospite.marconi	Marconi20+
Passaglia	luis02000x@liceopassaglia.edu.it	ospite.passaglia	Passaglia20+
Pertini	luis01200p@istruzione.it	ospite.pertini	Pertini20+
Piaggia	luis023005@istruzione.it	ospite.piaggia	Piaggia20+

Il Portale informativo Rete CPIA Lucca è organizzato nelle seguenti sezioni:

<i>n</i>	<i>sezione</i>	<i>contenuto</i>
0	PAGINA DI BENVENUTO	descrizione dei contenuti del portale e link alle varie sezioni
1	ATTIVITA'	La sezione, suddivisa per anno scolastico, contiene i documenti relativi alle attività correnti della commissione di rete: piano annuale delle attività, progettazione e realizzazione di percorsi didattici e formativi, documenti, questionari, monitoraggi etc.
2	DOCUMENTI	Documenti, modelli, strumenti suddivisi in Documenti per l'ORGANIZZAZIONE e documenti per la DIDATTICA
3	FORMAZIONE	La sezione contiene locandina e materiali didattici relativi a SEMINARIO FORMATIVO PER DOCENTI NEO-INCARICATI PER L'INSEGNAMENTO DEGLI ADULTI Organizzazione: CPIA Lucca a.s. 2018-19 - a.s. 2019-20 - a.s. 2020-21 – a.s. 2021-22 – a.s. 2022-23
4	EVENTI E LINK UTILI	Info su seminari - dibattiti - corsi organizzati da Soggetti-Enti Istituzionali e del Terzo settore e relativi link.
5	AREA RISERVATA	La sezione contiene le bozze dei verbali e i verbali delle riunioni della Commissione di Rete e delle Sottocommissioni ed altri documenti riservati

## **2. SINTESI DELLE LINEE GUIDA CPIA LUCCA**

### **2.1 Contenuto, organizzazione, diffusione e revisione delle Linee guida**

#### Contenuto

Le *Linee guida CPIA di Lucca: procedure e strumenti per i Percorsi di II Livello*, riferite per brevità come *Linee guida CPIA Lucca*, raccolgono le indicazioni, le procedure e gli strumenti elaborati dalla Commissione di Rete CPIA Lucca per la gestione amministrativa e didattica dei Percorsi di Istruzione Adulti di Secondo Livello attivati negli Istituti di Istruzione Superiore aderenti alla Rete CPIA di Lucca.

Il documento è basato sulle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012) [RN-2A] e tiene conto della normativa vigente, dei materiali disponibili sulla piattaforma PAIDEIA, dei materiali resi disponibili dalla rete dei CPIA e dalla rete RISCAT, dell'esperienza pregressa e successiva all'istituzione dei CPIA maturata negli anni dai membri della Commissione di Rete presso il CPIA di Lucca e presso le Istituzioni scolastiche sede dei Percorsi di istruzione di II Livello.

Le *Linee guida CPIA Lucca* sono organizzate in capitoli e paragrafi corrispondenti alle varie fasi in cui può essere suddiviso il flusso logico e temporale del processo organizzativo e attuativo dei Percorsi di Istruzione di II Livello. Il documento, dopo aver presentato una sintesi dell'organizzazione di tali percorsi (Cap. 3) ne descrive in dettaglio i vari elementi caratterizzanti (dal Cap. 4 al Cap. 10).

Alcuni casi particolari che possono verificarsi nel processo organizzativo del Percorso di Istruzione sono descritti nel Cap. 11 mentre nel Cap. 12 ne è sintetizzata la gestione con l'elenco dei soggetti coinvolti, con il diagramma di Gantt e con la cronologia delle attività.

Nel Cap. 13 ogni Istituto della Rete descrive aspetti organizzativi e didattici peculiari dell'Istituto stesso eventualmente non contemplati nella organizzazione generale descritta nelle Linee Guida dal Cap. 1 al Cap. 12 o che differiscono da quanto esposto dal Cap. 1 al Cap. 12.

Nelle *Linee Guida CPIA Lucca* sono inoltre indicati i riferimenti normativi e bibliografici (cfr. Par. 14.1) e resi disponibili i vari strumenti utilizzabili nella gestione e nella organizzazione i percorsi stessi (Par. 14.2): moduli, modelli ed esempi. Nell'elenco degli strumenti gli esempi sono evidenziati su sfondo scuro.

Al fine di agevolare la lettura del documento è disponibile a pag. iii l'elenco degli acronimi e dei riferimenti utilizzati nel testo.

#### Applicabilità

Le *Linee guida CPIA Lucca* sono applicabili ai Percorsi di Istruzione Adulti di Secondo Livello.

#### Organizzazione

Le *Linee guida CPIA Lucca* riportano all'inizio dei capitoli/paragrafi riferimenti normativi e di regolamento se disponibili. Tali riferimenti sono mostrati in carattere corsivo e sono parte integrante dei vari capitoli/paragrafi. Laddove ricorre sono indicati gli strumenti da utilizzare nelle varie fasi connesse alla predisposizione e implementazione e fruizione del Patto Formativo. Tutti gli strumenti predisposti dalla Commissione di Rete sono allegati in formato cartaceo ed elettronico al presente documento. Tali strumenti sono disponibili in Appendice nel Par. 14.2 .

#### Diffusione

Le *Linee guida CPIA Lucca* sono auspicabilmente diffuse a inizio anno scolastico presso tutti i docenti del consiglio di classe mediante apposito atto formale della Istituzione Scolastica sede del Corso di Istruzione Adulti:

- circolare del Dirigente Scolastico;
- comunicazione del Dirigente Scolastico o del Referente Istruzione Adulti delegato;

Il documento, in tutto o in parte, è altresì diffuso presso la segreteria didattica e presso gli studenti iscritti al Corso di Istruzione Adulti in base a quanto stabilito dal DS dell'Istituzione Scolastica sede del Corso di Istruzione Adulti.

### Revisione

Le *Linee guida CPIA Lucca* sono un documento dinamico che raccoglie le modifiche e le integrazioni di volta in volta discusse in sede di Commissione di Rete.

Di norma al termine di ogni scolastico la Commissione di Rete conferma per l'anno scolastico successivo le *Linee guida CPIA Lucca* correnti oppure le aggiorna e approva l'aggiornamento predisponendo un nuovo documento.

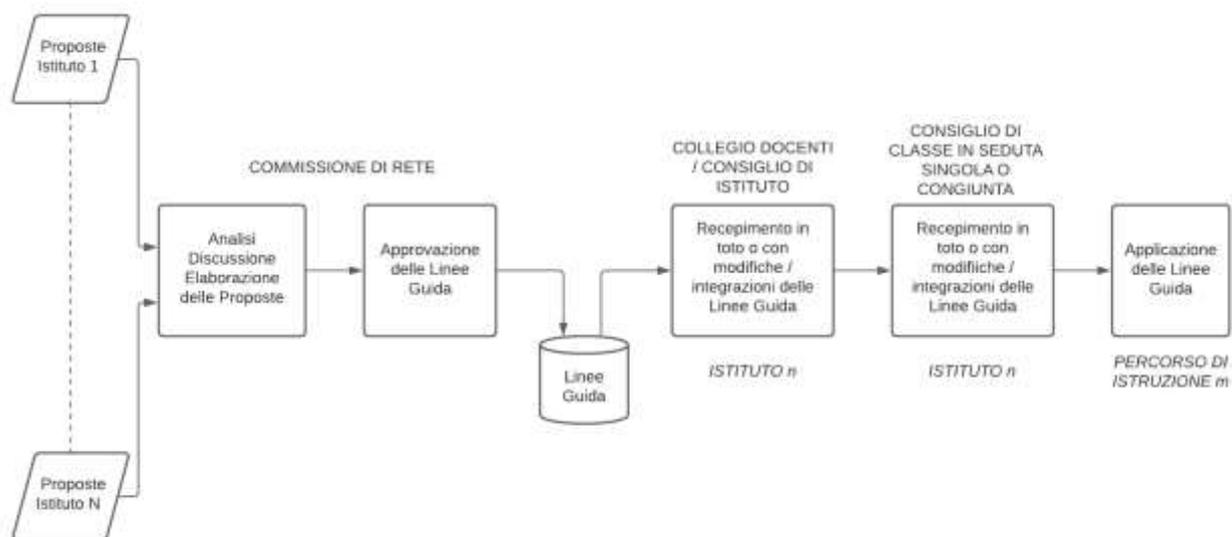
### Allegati

Gli allegati alle *Linee guida CPIA Lucca*, il cui elenco è disponibile in Appendice al Par. 14.2, costituiscono parte integrante delle Linee stesse.

## **2.2 Recepimento e applicazione delle Linee guida CPIA Lucca presso gli Istituti della Rete CPIA di Lucca sede di Percorsi di II Livello**

La Commissione di Rete svolge un lavoro di proposta/indirizzo sui vari aspetti organizzativi e didattici dei Percorsi Istruzione Adulti tenendo conto della normativa vigente e di quanto effettivamente svolto o che può essere svolto in ciascun Istituto della Rete CPIA. In particolare la Commissione di Rete elabora ed approva le *Linee guida CPIA Lucca , procedure e strumenti per i Percorsi di II Livello* e ne propone l'applicazione a ciascun Istituto della Rete dove sono incardinati ed hanno sede i percorsi di istruzione di II Livello.

Il processo di Elaborazione/Approvazione/Recepimento/Applicazione delle *Linee guida CPIA Lucca* può essere illustrato attraverso il seguente diagramma di flusso.



Fermo restando l'autonomia degli Istituti Scolastici aderenti alla Rete CPIA di Lucca, ciascun Istituto può recepire in toto o in parte – apportando eventuali modifiche e/o integrazioni – le *Linee guida CPIA Lucca* approvate e proposte dalla Commissione di Rete ed includendo tali *Linee guida* nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il recepimento delle *Linee guida CPIA Lucca* elaborate dalla Commissione di Rete avviene con un atto formale da parte del Collegio dei Docenti / Consiglio di Istituto dell'Istituto aderente alla Rete CPIA su proposta del DS dell'Istituto e/oppure dal Dipartimento Istruzione Adulti costituito presso l'Istituto stesso.

Le *Linee guida* recepite dall'Istituto sono quindi a loro volta incluse in toto o con modifiche/integrazioni motivate e ritenute necessarie/opportune nella programmazione dei singoli

Consigli di Classe ovvero – se ricorre il caso – dei Consigli di Classe dei Percorsi Istruzione Adulti riuniti in seduta congiunta.

Infine le *Linee guida CPIA Lucca* recepite dai Consigli di Classe sono applicate nei Percorsi di Istruzione attivati presso l'Istituto.

L'effettiva applicazione delle *Linee guida CPIA Lucca* può evidenziare eventuali criticità e/oppure generare proposte di miglioramento che possono essere raccolte in *feedback* dalla Commissione di Rete per una successiva revisione delle *Linee guida CPIA Lucca* stesse.

### **3. PANORAMICA SULL'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DI II LIVELLO**

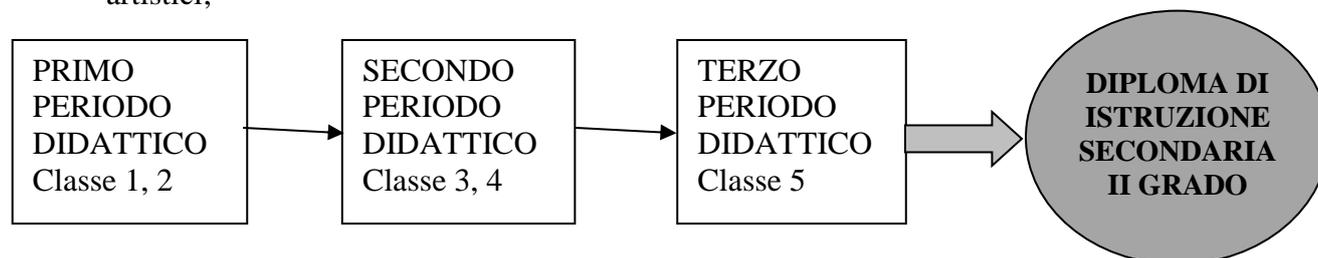
*Qui di seguito si evidenziano i principali elementi organizzativi e le peculiarità dei Percorsi Istruzione Adulti, rinviando per maggiori dettagli ai successivi capitoli.*

#### **3.1 Organizzazione**

I Percorsi di Istruzione di Secondo Livello, incardinati presso gli Istituti Secondari di II grado dove hanno sede, sono finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica, Professionale e Artistica Superiore.

In particolare i Percorsi di Istruzione di II Livello:

- sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici;



- sono declinati in quattro assi culturali:
  - asse dei linguaggi;
  - asse storico-sociale-economico;
  - asse matematico;
  - asse scientifico-tecnologico;
- sono organizzati per discipline (Lingua e letteratura italiana, Matematica, Lingua inglese, Elettronica ed Elettrotecnica etc.); ogni disciplina a sua volta è didatticamente suddivisa in varie Unità Di Apprendimento (UDA); per UDA si intende un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze.
- sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabiliti in [R1, R2] e nelle presenti Linee guida CPIA Lucca;
- sono realizzati per gruppi di livello relativi ai vari periodi didattici; i gruppi di livello costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici;

- sono didatticamente gestiti dal consiglio di classe composto dai docenti del gruppo di livello e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo e presieduto dal Dirigente scolastico; la componente docenti del consiglio di classe, coordinata da un docente su incarico specifico del Dirigente Scolastico, delibera su:
  - programmazione didattica;
  - Patti Formativi Individuali degli studenti;
  - valutazione;
  - andamento didattico-disciplinare;
  - progetti didattici;
  - stage;
  - varie attività come uscite didattiche, viaggio di istruzione etc.

Presso l'Istituto sede del Percorso Istruzione Adulti opera il Referente Istruzione Adulti, funzione strumentale del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto o Collaboratore del Dirigente scolastico con delega specifica sul coordinamento delle attività del Percorso Istruzione Adulti attivo presso l'istituto stesso.

Tra i vari compiti che il Dirigente Scolastico può assegnare con incarico specifico al Referente Istruzione Adulti si ha:

- sostenere gli studenti per le attività didattiche curriculari ed extra-curriculari;
- curare la definizione dei percorsi di studio personalizzati e la sottoscrizione dei Patti Formativi Individuali;
- coordinare le attività dei docenti del Corso Istruzione Adulti;
- curare la comunicazione istituzionale tra Istituto e Corso Istruzione Adulti;
- formulare proposte per il calendario delle attività, compreso l'orario delle lezioni e il calendario delle prove di verifica dei crediti non-formali e/o informali.

Il Dirigente Scolastico inoltre:

- nomina uno o più docenti come rappresentanti dell'Istituto presso la Commissione di Rete CPIA di Lucca assegnando loro specifiche deleghe per la sottoscrizione dei Certificati di Riconoscimento Crediti, dei Patti Formativi Individuali e per le delibere della Commissione di Rete;
- nomina la Commissione per la definizione del Patto Formativa interna all'Istituto operante in sinergia e in accordo con le *Linee guida CPIA Lucca* redatte dalla Commissione di Rete per la definizione del Patto Formativo; la Commissione interna, presieduta dal Dirigente Scolastico e coordinata dal Referente Istruzione Adulti, è composta da almeno 3 docenti di discipline afferenti ad almeno 3 dei 4 assi culturali in cui sono declinati i Percorsi Istruzione adulti; la Commissione interna:
  - esamina le domande di iscrizione presentate dagli studenti;
  - cura la redazione della scheda di ingresso degli studenti contenente le indicazioni di verifica di crediti non-formali, informali per l'ammissione dello studente al Periodo Didattico che ha richiesto;
  - cura la redazione dei certificati di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso di studio e dei patti formativi individuali.

### **3.2 Macro aree**

*Si descrivono i principali elementi organizzativi dei Percorsi Istruzione Adulti II Livello suddivisi in macro aree.*

#### **ISCRIZIONE, REQUISITI DI ACCESSO E TASSE SCOLASTICHE**

Il termine per l'iscrizione è fissato per l'a.s. 2023-24 al 31 maggio 2023 con proroga al 16/01/2023 [[RN-14](#)].

E' possibile chiedere al Dirigente Scolastico, che può accogliere o non accogliere, l'iscrizione tardiva (entro e non oltre il 31 dicembre 2023) motivando il ritardo nella richiesta. A tal fine, sono definiti i seguenti criteri generali e fattispecie che legittimano la deroga:

- motivi di lavoro come ad esempio trasferta temporanea in luogo di lavoro diverso da quello usuale e lontano dalla sede dell'Istituto o altre motivazioni;
- mutate condizioni personali/familiari/lavorative che rendono possibile l'iscrizione e la fruizione del percorso di studi;
- motivi di salute;
- motivi personali/familiari.
- domanda presentata da soggetti, appartenenti alla fascia di età compresa tra diciotto e ventinove anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione, di cui all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296:
  - beneficiari del reddito di cittadinanza (art.1, comma 316, delle legge 197/22);
  - beneficiari dell'Assegno di inclusione (art. 3, comma 11, del decreto legge 48/23);
  - fruitori del Supporto per la formazione e il lavoro (art. 12, comma 9, del decreto legge 48/23).

Possono iscriversi:

- gli adulti anche stranieri in possesso del diploma conclusivo del I Ciclo di Istruzione (ex Licenza Media)
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del I Ciclo di Istruzione (ex Licenza Media), dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

I corsi sono gratuiti.

Per ogni anno scolastico:

- è dovuto il pagamento delle tasse scolastiche (21,17 euro per iscrizione per la prima volta e frequenza; 15,13 euro per iscrizioni successive e frequenza);
- è possibile versare – su base volontaria – un contributo per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto sede del percorso Istruzione Adulti

## ORGANIZZAZIONE E FREQUENZA

Fase di accoglienza e orientamento: metà settembre – inizio ottobre

Periodo di lezione: inizio ottobre - inizio giugno

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì a partire dal tardo pomeriggio e in orario serale.

Ore settimanali di lezione: di norma 22/23 ore settimanali.

Modalità di frequenza: in presenza in aula con il docente e a distanza in modo autonomo in orari stabiliti dallo studente

Piano di studi personalizzato e monte ore annuale da frequentare: definito nel Patto Formativo Individuale sottoscritto dallo studente al termine della fase iniziale di Accoglienza e Orientamento; durante tale fase quale possono essere riconosciuti allo studente crediti formativi con riduzione del numero di discipline da frequentare e delle ore da frequentare.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione intermedia o finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del Percorso di Studio Personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

Le assenze per motivi di lavoro, di salute o per attività sportiva agonistica possono essere giustificate.

## CARICO DIDATTICO

Si hanno 33 settimane annuali di attività didattica frontale, suddivise in

- 3 settimane di Accoglienza e Orientamento (metà settembre – inizio ottobre) per un numero di ore non superiore al 10% del carico didattico previsto;
- 30 settimane di Lezione (inizio ottobre - inizio giugno).

Il carico didattico corrisponde al 70% delle ore svolte nei corsi ordinari ed è così ripartito:

**PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO**

	<i>Monte ore</i>
Carico didattico	1518
Attività di accoglienza e orientamento	135
Religione Cattolica o attività alternative	33
Prima annualità – 22 ore di lezione settimanali	660
Seconda annualità – 23 ore di lezione settimanali	690

**TERZO PERIODO DIDATTICO**

	<i>Monte ore</i>
Carico didattico	759
Attività di accoglienza e orientamento	66
Religione Cattolica o attività alternative	33
Annualità unica – 22 ore di lezione settimanali	660

A seconda del periodo didattico e della annualità frequentata dallo studente il monte ore massimo annuale relativo alle lezioni è

**MONTE ORE MASSIMO ANNUALE LEZIONI DA FREQUENTARE**

<i>Orario settimanale</i>	<i>Monte ore annuale</i>
22 ore di lezione	660
23 ore di lezione	690

Il monte ore massimo annuale è ridotto se lo studente è in possesso di crediti formativi riconosciuti.

Fatto salvo il monte ore del carico didattico previsto per i vari periodi didattici sono possibili diverse ripartizioni del carico didattico stesso; in particolare è possibile, con riferimento alle tabelle sopra, previa specifica delibera del Collegio docenti dell’Istituzione scolastica di II grado:

- aumentare/ridurre le ore accoglienza e orientamento entro il limite del 10% del carico didattico;
- aumentare/ridurre le ore settimanali e/oppure il numero di settimane di lezione.

**FASE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

La fase di accoglienza e orientamento si svolge all’inizio dell’anno scolastico, da settembre a inizio ottobre e prevede le seguenti attività:

- a) presentazione della scuola, del percorso di studio e della sua organizzazione, delle varie discipline, delle competenze attese al termine del corso, degli sbocchi professionali e lavorativi;
- b) colloqui individuali di orientamento incentrati sui bisogni formativi dello studente e finalizzati al riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall’adulto;
- c) colloqui per la definizione dei nuovi patti formativi e per la revisione dei patti formativi sottoscritti negli anni scolastici precedenti;
- d) ripasso, consolidamento, messa a livello per preparazione delle prove

- di accertamento competenze se richieste/previste;
- recupero debito formativo;
- e) azioni volte allo sviluppo/consolidamento/potenziamento delle
- competenze specifiche del percorso di istruzione;
- competenze digitali;
- competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 e allegato);
- competenze linguistiche.

#### RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI POSSEDUTI

I nuovi corsi Istruzione Adulti offrono percorsi in grado di valorizzare l'esperienza professionale e non degli studenti stessi, consentendo il riconoscimento di crediti scolastici e formativi, ossia di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti;
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo scelto.

Il riconoscimento dei crediti formativi avviene a inizio anno scolastico, nella fase di accoglienza e orientamento secondo un processo articolato in 3 fasi: identificazione, valutazione e attestazione. Lo studente con credito formativo riconosciuto ha un minor numero di discipline/unità di apprendimento da frequentare, con conseguente una riduzione dell'orario settimanale di frequenza e del monte ore da seguire.

Qui di seguito si evidenziano quattro casi per i quali può esserci il riconoscimento dei crediti formativi posseduti:

- Giovane adulto che chiede di passare dal corso diurno al corso serale
- Adulto che riprende gli studi interrotti
- Adulto con competenze lavorative o personali nello specifico settore di interesse
- Adulto diplomato che desidera acquisire nuove competenze

#### PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Il Patto Formativo Individuale consente la personalizzazione del percorso di studio che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo.

Il Patto Formativo, preparato da una apposita Commissione che esamina la domanda di iscrizione presentata dall'adulto, stabilisce il periodo didattico da frequentare, le discipline e il relativo monte ore da seguire, eventualmente ridotto in presenza di crediti formativi riconosciuti.

#### VALUTAZIONE

I percorsi di Istruzione sono organizzati in discipline e ad ogni disciplina è didatticamente suddivise in UDA – Unità Di Apprendimento

Ogni UDA è oggetto di verifica intermedia e finale così stabilito nella Programmazione del Consiglio di Classe. Tramite le verifiche sarà misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e pertanto dei risultati attesi. Le verifiche possono essere di diversa tipologia: scritta, orale, strutturata, semistrutturata, grafica etc. come stabilito dal Collegio dei docenti. La valutazione di ciascuna UDA è resa nota allo studente attraverso il Registro Elettronico o altro idoneo strumento.

Durante l'anno scolastico sono previste le seguenti valutazioni complessive, relative cioè a tutte le discipline e a tutti gli studenti

<i>data</i>	<i>tipologia di valutazione</i>	<i>possibili esiti</i>
gennaio/febbraio	scrutinio primo trimestre/quadrimestre	nel caso di discipline insufficienti sono messe in atto le attività di recupero
marzo (*)	valutazione intermedia	nel caso di discipline insufficienti sono messe in atto le attività di recupero
giugno	scrutinio finale	ammissione senza debito o con debito alla annualità successiva / periodo

		didattico successivo sospensione del giudizio
settembre/ottobre	ripresa dello scrutinio finale	ammissione senza debito – non ammissione al periodo didattico successivo
(*) se stabilita dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Superiore		

Nella valutazione complessiva il Consiglio di Classe esprime per ogni disciplina, su proposta del relativo docente, un voto che tiene conto sia del profitto ottenuto nelle varie UDA che di altri indicatori come capacità, interesse, metodo di studio e sapere in riferimento alla materia.

#### FAD – Fruizione A Distanza

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti. La FAD prevede che l'adulto possa fruire a distanza - ovvero senza essere presente a scuola - una parte del periodo didattico del percorso di istruzione seguito, in misura di norma non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

*Esempio:* Percorso di Secondo Livello - Terzo Periodo Didattico - monte ore annuale di lezione 660 ore - 132 ore fruibili a distanza

Lo studente svolge a casa, in autonomia e in giorni e orari da lui stesso stabiliti, specifiche attività assegnate dal docente alle quali corrisponde un prefissato numero di ore.

Tali ore sono effettivamente conteggiate come ore di frequenza solo se lo studente avrà svolto l'attività assegnata.

Il docente verifica l'attività svolta dallo studente e la valuta con eventuali verifiche in itinere (somministrate in classe e-oppure a distanza in modalità asincrona) e con verifica finale somministrata in classe in presenza.

Le ore di FAD sono svolte dal docente in presenza a scuola secondo un orario comunicato al docente e agli studenti; durante tali ore:

- il docente prepara/gestisce/verifica le attività proposte allo studente;
- lo studente può svolgere a scuola le attività della FAD.

Per la FAD è raccomandabile l'utilizzo di un portale didattico che permetta la gestione delle varie attività collegate.

#### DDI – Didattica Digitale Integrata

Fatti salvi i periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza dovuti a emergenza sanitaria o ad altre cause di forza maggiore, le lezioni si svolgono con studenti e docenti fisicamente presenti a scuola.

Possono essere erogate lezioni in modalità mista presenza / distanza nei seguenti casi:

- su richiesta scritta motivata e documentata da parte dello studente (motivi di lavoro e/o di salute o altre motivazioni);
- se previsto nel patto formativo individuale dello studente (motivi di distanza: residenza/domicilio e/oppure lavoro lontani dalla sede dell'Istituto o altre motivazioni).

#### STAGE

Ogni singola Istituzione Scolastica può stipulare accordi/convenzioni con aziende/impresenti del territorio finalizzati allo svolgimento di stage. Le attività di stage sono formalizzate nel Patto Formativo Individuale e si svolgono in accordo con quanto previsto dall'Istituzione Scolastica per i Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PTCO).

#### PROVE INVALSI

Nell'a.s. 2022-23 sono state previste [\[RN-13-A\]](#), [\[RN-13-B\]](#) e svolte per la prima volta le prove INVALSI nei percorsi Istruzione Adulti di Secondo Livello. Le prove di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE hanno riguardato gli studenti del terzo periodo didattico e hanno costituito requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO

Al termine del Primo e del Secondo Periodo Didattico è rilasciata la **Certificazione delle Competenze** acquisite.

Al termine del Terzo Periodo si ha l'**Esame di Stato**.

Il titolo di Diploma rilasciato ha lo stesso valore legale di quello ottenuto nei corrispondenti corsi diurni.

## ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA

Ogni Istituto della Rete CPIA svolge attività di orientamento nella fase di Accoglienza e Orientamento preposta e durante il resto dell'anno scolastico.

In particolare nella fase iniziale ogni Istituto informa gli studenti della propria offerta didattica e di quella complessiva della Rete CPIA Lucca; laddove ricorra il caso ogni Istituto favorisce il contatto tra lo studente e gli altri Istituti della Rete.

Ogni Istituto può inoltre curare i contatti con:

- le Agenzie Formative del Territorio sia per favorire il raccordo tra Percorsi IeFP e Percorsi Istruzione Adulti che per informare di corsi post-diploma e di altre opportunità formative.
- con le Aziende/Imprese/Enti del Territorio e Università sia per eventuali stage che per informare di eventuali opportunità formative/lavorative e di Istruzione post-diploma.

## 4. ISCRIZIONE E REQUISITI DI ACCESSO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-4A	CM 6 del 27-02-2015	Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015-2016
RN-4B	CM 1 dell'11-02-2016	Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2016-2017
RN-4C	NOTA MIUR	Istruzione degli adulti e apprendimento permanente – Requisiti per l'iscrizione ai percorsi di secondo livello.

### STRUMENTI

codice	documento/istanza	redatto da
IS-E-1A	Esempio - Domanda di iscrizione – prima iscrizione	studente
IS-E-1B	Esempio - Dichiarazione relativa alla carriera scolastica, lavorativa, formativa	studente
IS-E-2A	Esempio - Domanda di iscrizione – rinnovo iscrizione	studente
IS-E-2B	Esempio - Aggiornamento Dichiarazione relativa alla carriera scolastica, lavorativa, formativa	studente
IS-E-2C	Esempio - Richiesta revisione Patto Formativo Individuale	studente
IS-1	Richiesta di iscrizione tardiva – motivazioni	studente
IS-2	Domanda di uditor	studente

Si illustrano di seguito le modalità di iscrizione e i requisiti di accesso ai Percorsi di Istruzione di II Livello.

### 4.1 Iscrizione

Gli adulti che intendono iscriversi per la prima volta ai Percorsi di Istruzione di secondo livello presentano domanda direttamente all'Istituzione Scolastica di Secondo Grado presso la quale ha sede il Percorso che desiderano seguire (cfr. modulistica IS-E-1A; IS-E-1B).

**Il termine di scadenza per le iscrizioni nel corrente anno scolastico è fissato al 31 maggio 2023 e comunque non oltre il 16 ottobre 2022. In casi particolari e motivati è possibile iscriversi entro il 31 dicembre 2023 [RN-14], [cfr. Par. 4.1.2].**

Per l'a.s. 2023-24 la nota ministeriale [RN-14] riporta quanto segue:

[,,,]

*Gli adulti, invece, che intendono iscriversi ai percorsi di istruzione di secondo livello, presentano domanda direttamente alle sedi dell'unità didattica dei CPIA (punti di erogazione di secondo livello), vale a dire alle Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello; le suddette Istituzioni scolastiche provvedono tempestivamente a trasmettere in copia le domande ricevute alla sede centrale del CPIA con il quale hanno stipulato l'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2, del DPRn. 263/2012.*

***Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato al 31 maggio 2023 e, comunque, entro il 16 ottobre 2023. Attesa la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati e nei limiti dell'organico assegnato, accogliere le domande di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine, tenuto conto anche di quanto previsto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 316, e dal decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, art. 3, comma 11, e art. 12, comma 9, con particolare riferimento ai soggetti, come di seguito indicati, appartenenti alla fascia di età compresa tra diciotto e ventinove anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione, di cui all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296:***

- beneficiari del reddito di cittadinanza (art.1, comma 316, delle legge 197/22);
- beneficiari dell'Assegno di inclusione (art. 3, comma 11, del decreto legge 48/23);
- fruitori del Supporto per la formazione e il lavoro (art. 12, comma 9, del decreto legge 48/23).

*A tal fine, anche in relazione a queste fattispecie sopra richiamate, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga.*

[....]

*È consentito presentare la domanda di iscrizione anche da remoto, secondo le modalità individuate dai CPIA e dalle Istituzioni scolastiche in indirizzo nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto della normativa di riferimento. In tal caso, successivamente all'accoglimento della domanda, sarà cura dell'adulto trasmettere la documentazione necessaria al perfezionamento della domanda medesima prima dell'avvio delle attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto Formativo Individuale, e comunque entro il 15 novembre 2023.*

*Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per l'adulto di presentare la domanda in presenza.*

Nel Par. 4.1.2 sono definiti criteri generali e fattispecie che legittimano la deroga al termine ultimo di iscrizione e che possono essere proposti al Collegio dei docenti di ogni Istituzione scolastica appartenente alla Rete CPIA

Per la domanda di iscrizione da remoto è ammesso l'invio per posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dell'Istituto di Istruzione del modulo di iscrizione predisposto dall'Istituto stesso. In aggiunta /alternativa l'Istituto può predisporre apposito Modulo da compilare ON LINE.

Alla domanda di iscrizione l'adulto allega la ricevuta del pagamento delle tasse scolastiche se previste e del contributo di iscrizione per l'ampliamento dell'offerta formativa, per la quota assicurativa e per la gestione del registro elettrico secondo quanto previsto dall'Istituto presso il quale presenta la domanda di iscrizione.

L'Istituzione scolastica comunica al CPIA – di norma entro il 22 ottobre – l'elenco delle iscrizioni ricevute alla data del 16 ottobre. Poiché sono ammesse deroghe al termine ultimo di iscrizione (cfr. Par. 4.1.2) nel mese di febbraio l'Istituzione scolastica comunica al CPIA l'elenco definitivo delle iscrizioni ricevute indicando tra queste le iscrizioni tardive.

L'adulto utilizza il modulo di iscrizione predisposto dall'Istituzione scolastica ed allega, al fine del riconoscimento dei crediti formativi, una dichiarazione con valore di autocertificazione relativa alla propria carriera scolastica, formativa, lavorativa e ai propri interessi culturali, agonistici, personali etc.

L'iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l'adulto, sia italiano che straniero, un importante momento di decisione che ha indubbie ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro.

In particolare, l'iscrizione rappresenta una rilevante occasione di confronto e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva di orientamento.

Tale occasione di confronto e di interlocuzione con l'Istituzione Scolastica si attua nel periodo di accoglienza e orientamento (cfr. Cap. 6) e si concretizza con la definizione e sottoscrizione da parte dello studente del Patto Formativo Individuale (PFI) (cfr. Cap. 7, Cap. 8).

#### *4.1.1 Insegnamento della religione cattolica e attività alternativa*

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica o di specifica attività alternativa viene esercitata dall'adulto, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un apposito modulo. La scelta ha valore per l'intero percorso fatto salvo il diritto di modificare tale scelta l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati (cfr. [RN-4A], [RN-4B]).

#### *4.1.2 Deroga al termine ultimo per l'iscrizione ai percorsi di istruzione adulti*

Nel caso di iscrizione effettuata dopo il 16 ottobre, l'adulto allega alla domanda di iscrizione una specifica richiesta motivata di iscrizione tardiva (cfr. modulistica IS-1).

L'iscrizione oltre il termine ultimo stabilito da specifica Circolare Ministeriale (16 ottobre 2023 per l'a.s. 2023-24) può essere accolta se presentata entro il 31 dicembre dell'anno solare corrispondente ed in presenza di documentata impossibilità ad effettuare l'iscrizione entro i termini previsti.

A tal fine, sono definiti i seguenti criteri generali e fattispecie che legittimano la deroga:

- motivi di lavoro come ad esempio trasferta temporanea in luogo di lavoro diverso da quello usuale e lontano dalla sede dell'Istituto o altre motivazioni;
- mutate condizioni personali/familiari/lavorative che rendono possibile l'iscrizione e la fruizione del percorso di studi;
- motivi di salute;
- motivi personali/familiari;
- domanda presentata da soggetti, appartenenti alla fascia di età compresa tra diciotto e ventinove anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione, di cui all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296:
  - beneficiari del reddito di cittadinanza (art.1, comma 316, delle legge 197/22);
  - beneficiari dell'Assegno di inclusione (art. 3, comma 11, del decreto legge 48/23);
  - fruitori del Supporto per la formazione e il lavoro (art. 12, comma 9, del decreto legge 48/23).

Il patto formativo deve in ogni caso essere firmato entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo. Le richieste di iscrizione pervenute dopo il 31 dicembre non possono essere accolte: in questo caso, se previsto dal PTOF dell'Istituzione Scolastica sede del Corso di Istruzione Adulti e in ogni caso

con il necessario nulla-osta del DS dell’Istituto, l’adulto può presentare domanda di iscrizione per l’a.s. successivo e chiedere di assistere alle lezioni del corrente a.s. in qualità di Uditore (cfr. modulistica IS-2) oppure può rinviare all’a.s. successivo l’eventuale richiesta di iscrizione.

#### 4.1.3 Rinnovo iscrizione

Gli studenti già iscritti, nell’a.s. precedente, al Percorso Istruzione Adulti presso lo stesso Istituto rinnovano la richiesta di iscrizione utilizzando una modulistica semplificata (cfr. IS-E-2A; IS-E-2B); alla domanda di iscrizione lo studente può allegare (cfr. modulistica IS-E-2C) la richiesta di:

- revisione del Patto Formativo Individuale sottoscritto nell’a.s. precedente se di durata superiore a un anno;
- verifica di crediti non formali - informali collegati a specifiche discipline e UDA – Unità Di Apprendimento non oggetto di frequenza e verifica nell’a.s. precedente.

Gli studenti già iscritti al Percorso Istruzione Adulti in altri Istituti oppure nello stesso Istituto ma che hanno interrotto la frequenza per uno o più anni presentano la domanda di iscrizione completa (cfr. modulistica IS-E-1A; IS-E-1B).

#### 4.2 Requisiti di accesso e accoglimento della richiesta di iscrizione

I requisiti di accesso ai Percorsi di II Livello sono stabiliti dal DPR 263/2012 all’Art. 3 comma 3 e ribaditi da [RN-4C].

Possono presentare domanda di iscrizione ai percorsi di secondo livello

- gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

L’effettivo periodo didattico (primo, secondo o terzo) e l’effettiva annualità (prima o seconda) da frequentare sono stabiliti nel “Patto formativo individuale” ad esito della fase di Accoglienza e Orientamento sulla base dei crediti formativi posseduti dall’adulto.

Il Periodo Didattico e l’effettiva Annualità che lo studente frequenterà possono essere differenti da quanto richiesto dall’adulto all’atto dell’iscrizione.

**La mancata definizione del Patto Formativo per assenza di requisiti o la mancata sottoscrizione del Patto Formativo da parte dell’adulto comportano il non accoglimento della richiesta di iscrizione presentata dallo stesso. In questo caso, se previsto dal POF dell’Istituzione Scolastica sede del Corso di Istruzione Adulti, e in ogni caso con il necessario nulla-osta del DS dell’Istituto, l’adulto può chiedere di assistere alle lezioni in qualità di Uditore rinviando all’a.s. successivo la presentazione di una nuova richiesta di iscrizione e la verifica di eventuali crediti formativi.**

### 5. PROGETTAZIONE E DIDATTICA DELLE UDA

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
R1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
R2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012

[R1], art.5 comma 1, lettera c, d, e

I percorsi di istruzione, di cui all’articolo 4 sono così organizzati:

c) sono progettati per unità di apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di

conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici di cui all'articolo 4, da erogare anche a distanza, secondo le modalità stabilite nelle linee guida di cui all'articolo 11, comma 10. Tali unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti;

d) sono realizzati per gruppi di livello relativi ai periodi didattici di cui all'articolo 4, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici, come previsto dalle linee guida di cui all'articolo 11, comma 10;

e) sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida di cui all'articolo 11, comma 10.

## STRUMENTI

n.	documento/istanza	redatto da
PU-1	UDA disciplinare	docente/i della disciplina
PU-E-1	Esempio Tavola delle UDA – II Periodo Didattico	referente corso istruzione adulti
PU-E-2	Esempio UDA – II Periodo didattico, Livello classe 3: Lingua e letteratura italiana	docente/i della disciplina
PU-E-3	Esempio UDA Trasversale – II Periodo didattico: Educazione Civica	docenti delle discipline coinvolte

### 5.1 Progettazione del percorso di istruzione in UDA

Ogni disciplina è organizzata in UDA – Unità Di Apprendimento – intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlata ai livelli e ai periodi didattici in cui sono organizzati i Percorsi Istruzione Adulti.

Di seguito gli elementi salienti della progettazione del Percorso di Istruzione in UDA:

- le UDA sono organizzate per gruppo di livello e rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti;
- le UDA possono essere fruiti in parte o completamente anche a distanza, in misura di norma non superiore al 20% del Percorso di Studio Personalizzato dello studente;
- più discipline possono concorrere a realizzare UDA trasversali;
- le UDA sono redatte secondo il modello prestabilito dalla Commissione.
- le UDA relative alle varie discipline costituiscono un allegato al Patto Formativo.
- le UDA sono rese disponibili mediante pubblicazione sul sito dell'Istituzione Scolastica sede del Corso di Istruzione Adulti e/oppure sulla bacheca del Registro di Classe e, di norma, anche sul sito del CPIA. A tal fine ogni docente membro della Commissione per la definizione del Patto Formativo avrà cura di raccogliere e trasmettere al CPIA le UDA relative ai percorsi di studio svolti nella propria Istituzione Scolastica.

Di norma le UDA relative a ciascuna disciplina e a ciascuna annualità sono organizzate secondo i periodi di svolgimento indicati nella seguente tabella.

periodo	I – 10 settimane ottobre - dicembre	II – 10 settimane gennaio - marzo	III – 10 settimane marzo - maggio
UDA	n. 1	n. 2	n. 3
ore di insegnamento:			
disciplina con 2 ore settimanale	20 ore	20 ore	20 ore
disciplina con 3 ore settimanale	30 ore	30 ore	30 ore
disciplina con 4 ore settimanale	40 ore	40 ore	40 ore
disciplina con 5 ore settimanale	50 ore	50 ore	50 ore
verifica finale	dicembre	marzo	maggio

I suddetti periodi possono essere raggruppati e/o suddivisi in modo da avere un numero diverso di UDA e una diversa distribuzione temporale nello svolgimento delle UDA. Per l'organizzazione specifica delle UDA presso i vari Istituti della Rete si veda il Cap. 13.

#### Primo e Secondo Periodo Didattico

Al fine rendere fruibile e sostenibile per gli adulti in possesso dei necessari crediti formativi un percorso di “due anni in uno”, le UDA, relativamente al I e/o al II Periodo Didattico possono essere organizzate secondo specifiche modalità.

#### *Modalità n. 1 – UDA Fondamentali e Complementari*

Relativamente a una o più ciascuna discipline, le UDA sono organizzate come illustrato nella seguente tabella.

Livello	Periodo di svolgimento	
	ottobre-dicembre	gennaio-maggio
Classe I <i>oppure</i> Classe III	UDA con competenze declinate in abilità e conoscenze <b>fondamentali</b>	UDA con competenze declinate in abilità e conoscenze <b>complementari</b>
Classe II <i>oppure</i> Classe IV	UDA con competenze declinate in abilità e conoscenze <b>complementari</b>	UDA con competenze declinate in abilità e conoscenze <b>fondamentali</b>

L'adulto in possesso di crediti sulle UDA complementari può completare il percorso relativo alle UDA fondamentali della disciplina considerata entro il mese di giugno dell'a.s. frequentato.

Per l'adulto che non possiede crediti sulle UDA complementari, la modalità di fruizione <sup>1</sup> delle UDA fondamentali e complementari è indicata nel Patto Formativo in accordo ad una delle seguenti possibilità:

- L'adulto fruisce delle UDA fondamentali e complementari per il livello classe I ovvero classe III entro il mese di giugno dell'a.s. frequentato, per il livello classe II ovvero classe IV entro il mese di giugno dell'a.s. successivo a quello frequentato.
- L'adulto fruisce delle UDA fondamentali dei due livelli classe entro il mese di giugno dell'a.s. frequentato, delle UDA complementari nell'a.s. successivo a quello frequentato.
- Come al punto b), con possibilità di richiesta scritta da parte dell'adulto della verifica delle competenze associate alle UDA complementari in sede di revisione del patto formativo effettuata nei mesi settembre – ottobre durante la fase di Accoglienza e Orientamento dell'anno scolastico successivo a quello frequentato.

#### *Modalità n.2 – Altre modalità di organizzazione del Percorso di studi in UDA*

Per differenti modalità di organizzazione del Percorso di Studio presso i vari Istituti della Rete si veda il Cap. 13.

#### UDA trasversali

Le UDA trasversali riguardano specifiche conoscenze, abilità e competenze e coinvolgono più discipline.

Esempi di UDA trasversali:

- EDUCAZIONE CIVICA
- SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE – ESAME DI STATO
- CLIL Content and Language Integrated Learning
- PROGETTI INTERDISCIPLINARI

<sup>1</sup> Per fruizione di una UDA si intende frequenza e verifica della stessa.

## 5.2 Didattica delle UDA

### 5.2.1 Formazione docenti

Sul portale UIBI Rete CPIA Lucca (cfr. 1.4) è disponibile il materiale informativo e formativo relativo sia alla gestione dei Percorsi di Istruzione Adulti che alla didattica nell'Istruzione degli adulti. Relativamente alla didattica sono in particolare disponibili i materiali preparati dai docenti formatori prof. Francesco Bertoncini, prof.ssa Enrica Giannelli, prof.ssa Daniela Donatella Pieruccini, prof. Walter Rinaldi. È altresì disponibile il materiale relativo ai corsi di formazione organizzati a inizio anno scolastico dal CPIA di Lucca.



### 5.2.2 Riflessione su una visione epistemologica/applicativa all'educazione degli adulti

Si riporta qui di seguito il contributo sul tema curato e redatto dalla prof.ssa Enrica Giannelli.

*Nei percorsi di educazione degli adulti, in relazione all'ascolto delle necessità delle persone che si rivolgono a questo servizio, come insegnanti, formatori/ educatori abbiamo dato rilevanza a una visione epistemologica performativa che privilegia la dimensione applicativa e valutativa e critica della conoscenza. Abbiamo cercato di mediare, fra i vari approcci teorici proposti, nel variegato mondo formativo del Lifelong Learning.*

*La promozione dello sviluppo, si è rivolta non solo verso il piano degli apprendimenti ma anche e soprattutto verso quello delle competenze, delle life skills così care alla ricerca pedagogica e all'OMS.*

*Gli studi sulla metacognizione e sulla teoria della mente hanno evidenziato come sia di primaria importanza promuovere la Riflessività/ Mentalizzazione, in ogni fase dello sviluppo umano e come questo elemento sia fondamentale anche nell'arco di vita e non soltanto fino all'adolescenza.*

*La Mentalizzazione, pur con specifiche accezioni, è stata nominata nel tempo in modi diversi: Pensiero riflessivo che in letteratura troviamo spesso declinato in tre modi diversi: metacognizione, Teoria della Mente, Narrazione.*

*(Per Teoria della Mente si intende la capacità di comprendere e prevedere il proprio e l'altrui comportamento sulla base di stati mentali (Wimmer, Perner, 1983))*

*Promuovere la riflessività, significa promuovere la metacognizione attraverso lo sviluppo delle competenze narrative. Il metodo principe che può aprire questa prospettiva sicuramente lo possiamo ritrovare in Lev Vygostkij nella pedagogia delle mediazioni.*

*Che cos'è la pedagogia delle mediazioni?*

*Una concezione complessa, dinamica e dialettica dello sviluppo della persona come processo bio-psico-sociale, inserita in una dimensione storico- culturale che diviene fondamentale per comprenderla.*

*Il processo mentale di cui parla Vygostky è un processo complesso e relazionale.*

*Vygotsky sottolinea che l'essere umano è un essere sociale, insieme prodotto e produttore di relazioni sociali storicamente determinate; sottolinea l'influenza dei fattori storici, culturali e sociali sulla trasformazione continua della vita psichica umana fin dai primi giorni di vita.*

*Criticando alcune posizioni del primo Piaget, afferma che il bambino comunica prima di usare il linguaggio; che vi è prima un linguaggio interspichico che serve al bambino per comunicare (e che il bambino apprende a contatto con la madre e il contesto socio-familiare) e poi la strutturazione di un linguaggio intrapsichico che accompagna la formazione del pensiero e funziona come linguaggio interiore, come una serie di "attrezzi mentali" che permettono al bambino e all'adolescente di organizzare le proprie emozioni, di darvi un senso e un significato.*

*Dunque la centralità del linguaggio come elemento strutturante la realtà e creatore di significati. Nel lavoro con gli adulti, si ritiene fondamentale focalizzare l'intervento formativo proprio sulla creazione di nuovi significati, sullo sviluppo di nuove competenze e conoscenze narrative, facendo scaturire il processo motivazionale dal potenziamento della funzione riflessiva che via via, si struttura su piani sempre più complessi, proprio attraverso la semiologia del linguaggio, contestualmente, corporeo e verbale. Attraverso lo sviluppo delle competenze e capacità narrative possono essere forniti dei modelli, dei format di lettura e di espressione della realtà che possono promuovere l'attivazione autonoma della funzione riflessiva per un'evoluzione della coscienza vissuta in modo sempre più consapevole per un risveglio anche di chi, ormai aveva seppellito gli stimoli al cambiamento sotto la forma dell'abbandono scolastico cercando veramente di Osare essere quello che è possibile essere.*

#### Bibliografia

Migdley, N., Vrouva, I. (edited by)(2012). *Minding the child: Mentalization-Based intervention with Children, Young People and their Families*, Routledge, London. (ed. it. a cura di Marchetti, A., 2014).

Antonietti, Liverta Sempio, Marchetti (2006) Antonietti, Confalonieri, Marchetti (2014)

## 6. ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
R1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali [...]
<p>[R1] art. 4, comma 9</p> <p>9. Ai fini di cui al presente articolo, con le linee guida di cui all'articolo 11, comma 10, approvate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente natura non regolamentare sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di cui ai commi 4 e 5, attraverso:</p> <p>a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;</p> <p>b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e);</p> <p>c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;</p> <p>d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.</p>		
<p>[R1] par. 5.1</p> <p>[...] Nell'ambito di tali attività [ndr di accoglienza e orientamento] [...] possono essere realizzate ulteriori attività propedeutiche alla definizione del Patto, finalizzate tra l'altro al rinforzo e/o alla messa a livello, e attività di manutenzione ed implementazione dello stesso [...].</p> <p>La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto. [...]</p>		

## STRUMENTI

n.	documento/istanza	redatto da
AO-E-1	Calendario delle attività del Corso Istruzione Adulti – a.s. 2018-19	referente Corso Istruzione Adulti
AO-E-2	Guida ai Percorsi di Istruzione per adulti e giovani adulti – a.s. 2021-22	Commissione di Rete

La fase di Accoglienza e Orientamento inizia in corrispondenza dell'avvio dell'anno scolastico e si conclude con la sottoscrizione dei Patti Formativi Individuali.

Terminata la fase di Accoglienza e Orientamento si ha l'avvio delle lezioni.

All'inizio dell'a.s. il Referente Istruzione Adulti propone – su indicazione della Commissione di Rete e del Dirigente Scolastico dell'Istituto superiore – il calendario delle attività, in accordo al seguente schema.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO a partire dall'1 settembre	LEZIONI a partire dalla seconda settimana di ottobre
--	---

Di seguito sono evidenziate le macro attività previste nell'Accoglienza e Orientamento.

### ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Di norma per le attività di Accoglienza e l'Orientamento svolte in presenza sono riservate 3 settimane, da metà settembre a inizio ottobre ma di fatto tali attività possono:

- in parte essere avviate già all'inizio di settembre;
- protrarsi fino a gennaio e svolgersi quindi in concomitanza con le lezioni.

Ciò in considerazione del fatto che:

- a) non tutti i docenti assumono servizio al 1 settembre; in diversi casi – per ritardi in generale non imputabili all'Istituzione scolastica – la presa di servizio può avvenire per taluni docenti quando le lezioni sono già avviate;
- b) possono verificarsi ritardi nel reperire i documenti attestanti la carriera scolastica pregressa degli studenti iscritti, documenti necessari per la stipula dei Patti Formativi;
- c) è possibile una deroga al termine ultimo delle iscrizioni fissato al 15 ottobre (cfr. Par. 4.1.2).

Durante la fase di Accoglienza e Orientamento

avviene/avvengono:

- la presentazione del percorso di studi e delle specifiche attività previste per l'a.s. corrente;
- i colloqui per l'orientamento e per la definizione dei patti formativi individuali;
- le attività per lo sviluppo/consolidamento/potenziamento di specifiche competenze;
- il riconoscimento dei crediti formativi secondo un processo articolato nelle 3 fasi di identificazione, valutazione e attestazione;
- la somministrazione delle verifiche di recupero dei debiti formativi per gli studenti già iscritti al Percorso di Istruzione negli anni scolastici precedenti;

e contestualmente e parallelamente sono messe in atto:

- le azioni di rinforzo e di messa a livello finalizzate alla preparazione delle verifiche di competenze non formali e informali;
- le azioni di ripasso finalizzate al recupero dell'eventuale debito formativo per gli studenti che rinnovano l'iscrizione al percorso di studi.

Al termine dell'attività di accoglienza e orientamento è definito il periodo didattico al quale l'adulto ha pieno titolo per iscriversi.

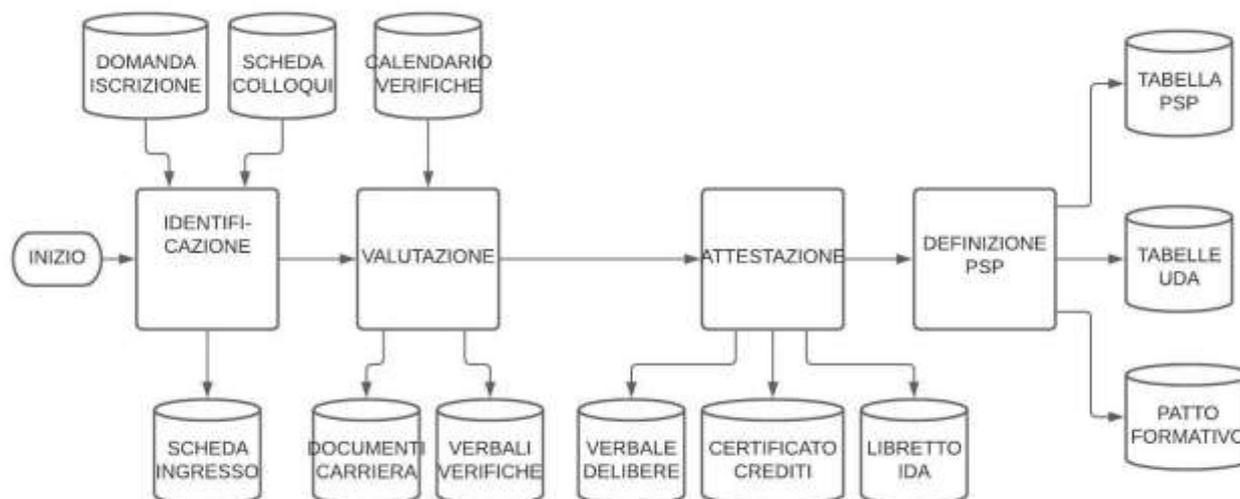
**Durante la fruizione del patto formativo non è prevista la possibilità di integrare o recuperare o verificare competenze relative ad un periodo didattico precedente a quello al quale di riferisce il patto formativo. Tali competenze devono necessariamente essere possedute prima**

della firma del Patto formativo stesso ovvero le competenze degli studenti sono identificate, valutate e certificate durante la fase di accoglienza e orientamento, preliminarmente alla definizione del patto Formativo stesso. Rimane in ogni caso la possibilità per lo studente di abbreviare il Percorso di Istruzione chiedendo la verifica di crediti informali durante la fase di Accoglienza e Orientamento degli a.s. successivi, in sede di revisione del Patto Formativo precedentemente sottoscritto (cfr. Par. 8.1).

La seguente tabella elenca le attività specifiche della fase di Accoglienza e Orientamento suddivise per tipologia.

<b>I</b>	<b>PRESENTAZIONE</b>
1	Illustrazione dell'organizzazione dei nuovi corsi di Istruzione Adulti con riferimento al Patto Formativo Individuale ed in particolare: a) al riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; b) alla personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo; c) alla fruizione a distanza di una parte del percorso previsto; d) all'assetto didattico con la suddivisione in UDA e alle modalità di valutazione; e) all'obbligo di frequenza e alla possibilità di giustificare le assenze in particolare per motivi di lavoro o altri motivi.
2	Presentazione del Percorso di Istruzione e delle attività laboratoriali
<b>II</b>	<b>COLLOQUI</b>
1	Colloqui per l'orientamento
2	Colloqui la definizione dei nuovi patti formativi
3	Colloqui per la revisione dei patti formativi sulla base delle richieste effettuate dagli studenti che chiedono la verifica di crediti informali e non-formali.
<b>III</b>	<b>ATTIVITA' DIDATTICA</b>
1	Attività di ripasso, consolidamento, messa a livello, preparazione delle prove di accertamento competenze e recupero UDA.
2	Sviluppo/consolidamento/potenziamento delle - competenze specifiche del percorso di istruzione; - competenze digitali; - competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 e allegato); - competenze linguistiche.
<b>IV</b>	<b>VERIFICHE</b>
1	Prove di accertamento competenze per i nuovi iscritti e per gli studenti che hanno chiesto la revisione del Patto Formativo.
2	Prove di recupero UDA (scritte e orali) per gli studenti con debito formativo o con giudizio sospeso.
<b>V</b>	<b>DOCUMENTAZIONE - DELIBERE</b>
1	Scheda di Ingresso
2	Calendario delle verifiche crediti non formali – informali e delle verifiche di recupero debito formativo
3	Verbali delle verifiche crediti non formali – informali e delle verifiche di recupero debito formativo
4	Verbale delibera PSP
5	Tabella dei Percorsi di Studio Personalizzati
6	Certificato di Riconoscimento crediti formativi
7	Patto formativo individuale
8	Libretto personale per l'IDA

Il processo finalizzato alla definizione del patto formativo è illustrato attraverso il seguente diagramma di flusso.



Il processo inizia con il percorso di **riconoscimento dei crediti**, attivato su richiesta dell’adulto attraverso la domanda di iscrizione eventualmente integrata con specifiche istanze. Il percorso di riconoscimento crediti, descritto in dettaglio nel Cap. 7, è articolato in tre fasi: **identificazione, valutazione, attestazione**. Al termine di tale percorso è possibile definire, come descritto in dettaglio nel Cap. 8, il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) per ciascun adulto. Ad esito di tale fase si ha: il Patto Formativo Individuale. (PFI), la tabella dei PSP e le tabelle delle UDA, strumenti utilizzati per la gestione didattica dei gruppi di livello e della valutazione del profitto degli studenti.

## 7. RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012
RN-5	CM 3 17-03-2016	II-livello-norme-transitorie – a.s. 2015-16.

[R2] par. 3.2

*La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma2, REGOLAMENTO.*

### STRUMENTI

n,	documento/istanza	redatto da
IS-E-1B	Domanda di iscrizione con allegata la dichiarazione relativa alla carriera scolastica, lavorativa, formativa	studente
RC-1	Intervista per l'orientamento, la rimotivazione e l'individuazione di possibili crediti non formali-informali	docente/i della disciplina

RC-2A	Verbale prove di accertamento crediti non formali – informali in ingresso – singola prova	docente/i della disciplina
RC-2B-E	Verbale prove di accertamento crediti non formali – informali in ingresso – tutte le prove	docente/i della disciplina
RC-3	Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso	commissione interna definizione patto formativo
RC-4	Libretto personale per l'IDA – DA PREDISPORRE	commissione interna definizione patto formativo
RC-E-1	Scheda di ingresso	commissione interna definizione patto formativo
RC-E-2	Esempio di calendario prove di accertamento crediti non formali - informali	referente Corso Istruzione Adulti
RC-E-3	Esempi di Certificato di riconoscimento dei crediti	commissione interna definizione patto formativo

Il credito formativo rappresenta un titolo che evidenzia il percorso formativo e professionale di un individuo e che consente di valorizzarne l'esperienza maturata.

Secondo la definizione ISFOL, "il credito formativo è un valore assegnabile ad un segmento di formazione (ad esempio un modulo didattico, un'unità capitalizzabile, un'annualità accademica, ecc.) o ad un'esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.) riconoscibile nell'ambito di un percorso di formazione come competenza individualmente già acquisita".

In particolare i crediti formativi possono derivare da:

**“apprendimento formale”**: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;

**“apprendimento non formale”**: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi sopracitati, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;

**“apprendimento informale”**: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Qui di seguito si illustrano le tre fasi – identificazione, verifica, attestazione – in cui è suddiviso il percorso di riconoscimento crediti formativi.

### 7.1 Fase di IDENTIFICAZIONE

Al fine di identificare le competenze che possono essere riconosciute come credito formativo per una o più UDA ed eventualmente per una o più discipline si utilizza:

- la dichiarazione resa dall’adulto allegata alla domanda di iscrizione;
- i vari colloqui informali e/oppure l’intervista/e resa/e dallo studente durante la fase di iscrizione e di accoglienza e orientamento.

Ad esito di questa fase la Commissione interna provvede alla redazione della Scheda di Ingresso al Percorso di Istruzione per il Periodo Didattico e per l'Annualità chiesta dallo studente.

La Scheda di Ingresso riporta, per ciascun studente,

- la situazione scolastica, formativa, lavorativa, culturale in ingresso;
- le discipline e le UDA oggetto di verifica per l'ammissione all'annualità richiesta dallo studente;
- le discipline e le UDA da recuperare in quanto oggetto di debito formativo relativamente all'a.s./agli a.s. precedente/i;
- le discipline/UDA riconoscibili come crediti formativi formali/non formali/informali;
- la data dell'ultimo aggiornamento della scheda stessa.

La scheda, suscettibile di modifiche, è condivisa con lo studente e con tutti i docenti del Consiglio di Classe in modo che possa essere oggetto di verifica/controllo/modifica/integrazione durante l'Accoglienza e Orientamento.

Le informazioni riportate nella Scheda di Ingresso possono essere utilizzate:

- per predisporre il calendario delle verifiche;
- per redigere il Certificato Riconoscimento crediti formativi;
- per redigere il Patto Formativo Individuale;
- per redigere/aggiornare il Libretto Personale per l'IDA dello studente.

## **7.2 Fase di VALUTAZIONE**

### *Crediti formali*

I documenti attestanti i crediti formali dello studente (pagelle, diplomi, qualifiche) identificati sono acquisiti dalla segreteria didattica e verificati dalla Commissione interna.

### *Crediti non formali - informali*

In base a quanto indicato nella Scheda di Ingresso dello studente, sono oggetto di valutazione:

- le discipline/UDA necessarie per l'ammissione all'annualità richiesta dallo studente;
- le discipline/UDA identificate come crediti formativi non formali/informali.

La valutazione è effettuata attraverso una delle seguenti modalità o combinazione di esse:

- colloquio
- prova scritta
- prova pratica
- altro (da specificare)

Le prove di accertamento di credito non formale – informale sono:

- calendarizzate dal Referente Istruzione Adulti, sentiti i docenti e gli studenti interessati;
- verbalizzate secondo il modello previsto dalla Commissione di Rete / Commissione Interna; in particolare, per ciascuna disciplina/UDA oggetto di accertamento di credito non formale – informale è proposto un voto intero.

## **7.3 Fase di ATTESTAZIONE**

Gli esiti della fase di Identificazione e Valutazione dei crediti formali/non formali/informali sono discussi, deliberati e trascritti su specifico verbale dal Consiglio di Classe su proposta della Commissione Interna.

A ciascuna delle UDA per le quali è stato deliberato, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza è attribuito un voto non inferiore a sei decimi [RN-5].

Tale voto:

- nel caso di credito formale corrisponde al voto documentato ottenuto nella disciplina o gruppo di discipline considerate in sede di riconoscimento crediti; in presenza di diploma di scuola secondaria di secondo grado e solo nel caso documentato in cui non sia possibile

disporre dei voti delle pagelle e dello scrutinio di ammissione all'esame di stato, il voto relativo alle discipline del terzo periodo didattico è attribuito in base al voto ottenuto al termine dell'esame di stato, convertito in decimi, di norma con approssimazione per difetto;

- nel caso di credito non-formale o informale corrisponde al voto deliberato dal Consiglio di Classe che tiene conto del voto ottenuto in sede di valutazione delle competenze non formali e informali e di altri fattori di valutazione emersi in sede di discussione delle proposte di voto.

Casi particolari relativi alla attribuzione del voto che dovessero presentarsi sono di volta in volta esaminati dalla Commissione per la definizione del patto formativo Interna all'Istituto e/oppure dalla Commissione di Rete.

#### Monte ore esonero frequenza

La Circolare ministeriale [RN-5] fa presente che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

#### Certificato di riconoscimento crediti

I crediti formali, non formali, informali riconosciuti sono certificati utilizzando il modello predisposto dalla Commissione di Rete.

Il certificato di Riconoscimento crediti è redatto dal Referente Istruzione Adulti ed è firmato da:

- Referente Istituto superiore presso Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale CPIA Lucca
- Dirigente scolastico Istituto superiore
- Dirigente scolastico CPIA Lucca

#### Libretto IDA

DA PREDISPORRE

### **7.4 Casi ed esempi di riconoscimento crediti formativi**

Di seguito alcuni casi particolari di riconoscimento di credito formale.

n.	descrizione
0	Studi di scuola secondaria di II grado per le discipline attinenti e/o in relazione al percorso di istruzione richiesto dall'adulto.
1	Per l'adulto diplomato o laureato è riconosciuto il credito totale per le seguenti discipline: - Lingua e letteratura italiana - Storia - Matematica E' altresì riconosciuto per la Lingua Inglese un credito parziale relativo alle competenze generali della disciplina. Le competenze associate alle abilità e alle conoscenze specifiche del corso di studi devono comunque essere sostenute se non riconosciute come credito.
2	Qualifica professionale Di norma è riconosciuta come credito formale relativo al primo periodo didattico, con eventuale integrazione dipendente dall'ambito della qualifica in relazione all'indirizzo / articolazione richiesto dallo studente.
3	Studi universitari con esami attinenti e/o in relazione al percorso di istruzione richiesto dall'adulto

Esempi di riconoscimento di credito formativo sono disponibili nella cartella condivisa RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI [in preparazione]

## 8. PATTO FORMATIVO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012
<p><i>[RN-2] Par. 3.2</i>  <i>Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.</i>  <i>Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.</i></p>		

### STRUMENTI

n,	documento/istanza	redatto da
PF-E-1vg5	Tabella dei crediti e del PSP	Referente Istruzione Adulti
PF-E-2	Tabellone delle UDA – tutte le discipline	Referente Istruzione Adulti
PF-E-3A	Tabella delle UDA – singola disciplina secondo periodo – prima annualità	Referente Istruzione Adulti
PF-E-3B	Tabella delle UDA – singola disciplina secondo periodo – seconda annualità	Referente Istruzione Adulti
PF-E-3C	Tabella delle UDA – singola disciplina terzo periodo	Referente Istruzione Adulti
PF-E-4	Guida breve caricamento voti UDA sul registro elettronico ARGO	Referente Istruzione Adulti
PF-E-5A	Patto Formativo Individuale – secondo periodo	Referente Istruzione Adulti
PF-E-5B	Patto Formativo Individuale – terzo periodo	Referente Istruzione Adulti
PF-E-5C	Patto Formativo Individuale – secondo periodo FAD distribuita	Referente Istruzione Adulti
PF-E-5D	Patto Formativo Individuale – terzo periodo FAD distribuita	Referente Istruzione Adulti
PF-E-6	Linee guida FAD distribuita	Referente Istruzione Adulti

Gli esiti del percorso di riconoscimento dei crediti consentono la definizione del Percorso di Studio Personalizzato per ciascuno degli adulti iscritti al Percorso di Istruzione.

#### Tabella dei crediti e del PSP

I PSP sono sintetizzati nella *Tabella dei crediti e del PSP*, compilata dal Referente Istruzione Adulti secondo il modello preparato dalla Commissione di Rete.

La Tabella

- contiene indicazioni sui crediti formali, non formali, informali riconosciuti all'adulto;
- specifica le discipline per le quali è riconosciuto il credito totale o parziale;
- indica le discipline del PSP e il monte ore complessivo che l'adulto deve frequentare al netto della attività di accoglienza e orientamento;
- stabilisce la durata del Patto Formativo in uno o due anni rispettivamente se il carico didattico che l'adulto deve seguire è inferiore o superiore a 759 ore (cfr. CARICO DIDATTICO, Par. 3.2);

- specifica la scansione temporale relativa alla frequenza e verifica delle UDA associate a ciascuna delle discipline del PSP, tenendo conto delle richieste e delle preferenze avanzate dall'adulto.

La *Tabella dei crediti e del PSP* è deliberata dal Consiglio di Classe.

#### Patto Formativo Individuale

I Patti formativi sono compilati dal Referente Istruzione Adulti sulla base della *Tabella dei crediti e del PSP* utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in accordo ai seguenti contenuti.

#### *Contenuti del Patto Formativo*

<i>Quadro</i>	<i>Contenuto</i>
1	Dati anagrafici
2	Periodo didattico
3.A	Situazione scolastica, lavorativa e culturale in ingresso
3.B	Debiti formativi anni scolastici precedenti
4	Competenze riconosciute come crediti formativi
5	Monte ore del PSP
6	Quadro orario
7.A	Tavola delle discipline e delle UDA
7.B	Piano delle UDA
7.C	Durata del PSP e scansione temporale delle UDA
8	Disposizioni generali
9	Dichiarazione con valore di autocertificazione
10	Sottoscrizione del patto formativo
Allegati	Unità di apprendimento – Guida alla FAD ( <i>se prevista</i> )
NOTA	Eventuali PDP (Percorsi Didattici Personalizzati) saranno redatti entro il 30 novembre come previsto dalla normativa vigente.

Il patto sottoscritto dall'adulto, dal Referente Istruzione Adulti e dal Dirigente Scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i percorsi di secondo livello è inviato al CPIA per la sottoscrizione da parte del Dirigente Scolastico del CPIA.

Il CPIA restituisce il Patto Formativo sottoscritto dal proprio dirigente all'Istituzione scolastica di provenienza che ne cura la conservazione.

L'istituzione scolastica provvede ad inviare copia in formato elettronico del Patto sottoscritto dai vari soggetti

- all'adulto, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica da questi esplicitamente indicato nella domanda di iscrizione al percorso di istruzione;
- al CPIA.

L'adulto che non possiede dispositivo elettronico per la connessione ad Internet inoltra al DS della Istituzione sede del Corso di Istruzione Adulti formale richiesta di copia cartacea del Patto formativo.

#### Tabellone/Tabelle delle UDA

Il Referente Istruzione Adulti provvede a compilare il tabellone iniziale delle UDA relativo a tutte le discipline o in alternativa le tabelle delle UDA, una per ogni disciplina, indicando per ciascun studente:

- la durata del patto formativo (1 oppure 2 anni)
- la presenza o meno di crediti riconosciuti riportando nel primo caso i voti attribuiti alle UDA in sede di riconoscimento dei crediti

- il simbolo A1 ad indicare che la corrispondente UDA deve essere svolta e verificata dallo studente nel corrente a.s. ovvero durante la fruizione della prima annualità
- il simbolo A2 ad indicare che la corrispondente UDA deve essere frequentata e verificata dallo studente nel successivo a.s. ovvero durante la fruizione della seconda annualità (è il caso di patti formativi che hanno la durata di 2 anni).

Il tabellone delle UDA è quindi successivamente aggiornato, nel corso dell'a.s., da ciascun docente per la propria disciplina riportando il voto di ciascuna UDA che risulta frequentata e verificata con verifica finale nel corrente a.s.

Nel tabellone iniziale (mese di ottobre) compaiono i voti associati ai crediti e i simboli A1 ed eventualmente A2.

Nel tabellone di giugno NON deve comparire il simbolo A1 in quanto tutte le UDA relative alla prima annualità sono state svolte e verificate.

Ogni docente provvede ad informare ciascun studente e a rendere noto il voto delle UDA durante il corso dell'a.s. e in particolare in corrispondenza degli scrutini/valutazioni intermedie e dello scrutinio finale. A tal fine è auspicabile che i voti delle UDA siano caricati a cura di ogni docente sul registro elettronico accessibile allo studente in ogni momento. Per gli Istituti che utilizzano il registro elettronico ARGO è disponibile la Guida-breve-UDA-ARGO (cfr. PF-E-4) che illustra i passaggi da eseguire per caricare i voti delle UDA su ARGO.

### **8.1 Definizione, revisione e aggiornamento del Patto Formativo**

Durante la fase di Accoglienza e Orientamento di ogni anno scolastico:

- sono definiti i Patti Formativi degli studenti iscritti per la prima volta al Percorso Istruzione Adulti;
- sono rivisti e aggiornati i Patti Formativi degli studenti che hanno rinnovato la richiesta di iscrizione al Percorso Istruzione Adulti.

Relativamente al caso degli studenti che hanno rinnovato la richiesta di iscrizione, il nuovo Patto Formativo terrà conto di crediti formativi eventualmente acquisiti dallo studente durante l'a.s. precedente; in particolare durante la fase di Accoglienza e Orientamento del nuovo a.s.

- lo studente con Patto Formativo della durata di 1 anno che è stato ammesso al Periodo Didattico successivo può chiedere la verifica del credito informale su una o più UDA di una o più discipline del nuovo Periodo Didattico;
- lo studente con Patto Formativo della durata di 2 anni può chiedere la verifica del credito informale su una o più UDA di una o più discipline della seconda annualità; nel caso in cui la verifica del credito informale riguardi tutte le UDA previste per la seconda annualità lo studente è ammesso allo scrutinio di fine Periodo Didattico previo recupero degli eventuali debiti formativi; se l'esito dello scrutinio sarà positivo con ammissione al Periodo Didattico successivo lo studente avrà di fatto abbreviato il Percorso di Studio.

### **8.2 Frequenza del percorso di studio**

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

<i>N.</i>	<i>tipologia</i>	<i>descrizione</i>
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012
RN-6	DPR 122/2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del

		decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130)
<p>[RN-1] Art. 4, comma 5                      5. L'orario complessivo obbligatorio dei percorsi di cui al presente articolo è così determinato:                      [...]                      b) i percorsi di secondo livello di cui al comma 3, lettere a), b) e c), hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.</p>		
<p>[RN-6] Art. 14, comma 7 - Validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale</p>		

### STRUMENTI

n,	documento/istanza	redatto da
FP-0A	Scheda di autorilevazione delle assenze con istruzioni per	studente
FP-0B	la compilazione – a.s. 2019-20	

La frequenza del PSP – Percorso di Studio Personalizzato – e la verifica delle UDA – Unità Di Apprendimento – collegate è obbligatoria.

Periodicamente e in ogni caso al termine dell'anno scolastico il coordinatore di classe calcola la percentuale di assenze dello studente rispetto al monte ore previsto dal PSP per quell'anno scolastico indicato nel Patto Formativo. Una percentuale di assenza superiore al 25% rispetto a tale monte ore può comportare il non superamento dell'anno scolastico frequentato.

Ogni studente riceve dall'istituzione scolastica l'account (nome utente e password) e le relative istruzioni da utilizzare per accedere al registro di classe elettronico.

Ogni studente è tenuto a verificare sul registro di classe elettronico:

- l'attività svolta e assegnata dai docenti;
- le valutazioni periodicamente ottenute nelle verifiche in itinere e finale di ciascuna Unità di Apprendimento;
- le proprie presenze / assenze dalle lezioni segnalando tempestivamente eventuali incongruenze.

Ogni studente può utilizzare una scheda di auto-rilevazione delle assenze, da richiedere all'istituzione scolastica, per:

- registrare giorno per giorno le ore di lezione previste in base al proprio PSP e le eventuali ore di assenza;
- calcolare a fine mese il totale delle ore di lezione, il totale delle ore di assenza e la percentuale delle ore di assenza sulle ore di lezione del mese considerato.

Così facendo lo studente può monitorare la propria frequenza e segnalare tempestivamente al docente coordinatore della classe eventuali problemi legati alla frequenza stessa delle lezioni.

Il Consiglio di Classe si riserva di decidere se utilizzare o meno – in aggiunta al registro di classe elettronico – un registro cartaceo per la registrazione delle presenze stabilendone le modalità di compilazione.

Rimane il fatto che al fine della certificazione della frequenza fa fede solo ed esclusivamente il registro di classe elettronico; in particolare **non** fa fede la scheda di auto-rilevazione delle assenze.

Le assenze per motivi di lavoro possono essere giustificate consegnando mese per mese al docente coordinatore della classe la dichiarazione del datore di lavoro con il riferimento esplicito ai giorni di assenza. Tali assenze saranno effettivamente giustificate dal consiglio di classe a condizione che non vadano ad incidere sulla preparazione dello studente relativamente al percorso di studio seguito. Per

altri motivi di giustificazione delle assenze (salute, attività sportiva agonistica etc, ) si fa riferimento alla normativa vigente e al regolamento specifico di Istituto.

### 8.3 Fruizione a distanza

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012

#### [RN-2] Par. 3.2

*La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel REGOLAMENTO; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.*

*La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.*

*La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.*

Il regolamento [RN-2] prevede due tipologie di fruizione a distanza (FAD) del percorso formativo:

- A. di norma entro il 20% del monte ore complessivo del periodo didattico, attraverso l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione che prevedano l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- B. oltre il 20% del suddetto monte ore, attraverso la realizzazione di Agorà, cioè di "Aule 2.0" nelle quali gli alunni fruiscono per via telematica di lezioni che si svolgono in presenza in un'altra "Aula 2.0" (detta Aula Master) ubicata sul territorio del competente CPIA.

**In quanto segue e per tutto ciò che riguarda la FAD in queste Linee Guida si fa riferimento alla tipologia A di Fruizione A Distanza.**

Per un proficuo svolgimento della FAD si raccomanda l'uso di un Portale Didattico (Learning Management System - LMS), ossia di un vero e proprio "ambiente di apprendimento digitale" (con tempi di fruizione certificabili e azioni monitorate) fondamentale nel supportare la fruizione a distanza dell'IDA, organizzato secondo le specifiche del curriculum scolastico, dove sia possibile depositare/condividere i contenuti digitali e al tempo stesso comunicare attraverso gli strumenti di messaggistica, chat e forum integrati al portale <sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Da valutare la possibilità, per le Istituzioni Scolastiche che eventualmente fossero attrezzate, di riprendere le lezioni ed inviarle in streaming in tempo reale, oppure di registrarle e pubblicarle successivamente sul Portale didattico, come fanno in molte Università. Questa modalità non sostituisce tuttavia del tutto le attività che concorrono alle ore della Fruizione a Distanza.

L'uso di un LMS è fondamentale per tracciare le attività e misurare l'uso effettivo della quota oraria prevista per la parte di fruizione a distanza. E' consigliabile l'utilizzo di Piattaforme che diano disponibilità di una App per l'uso in mobilità.

Non è da considerare ottimale come "fruizione a distanza" l'uso dell'email di scambio docente-studente, l'uso di archivi non interattivi, l'uso di Social Network come Facebook. E' poco consigliabile anche l'uso di *Social Learning Environment*, come Edmodo, Docebo o Schoology, in quanto le attività non sono tracciabili e misurabili.

Nel progettare UDA da fruire in tutto o in parte a distanza occorre tenere presente che:

- sono da privilegiare gli aspetti relativi alla multimedialità, all'interattività, all'adattività delle risorse, alla fruizione di materiali digitali (Link a Siti Web, ebook, Simulazioni on Line etc.);
- le "verifiche formali" sono svolte unicamente in presenza. Ciò non toglie che la partecipazione alla quota online e l'esecuzione di compiti e attività sul Portale didattico (ad esempio, creazione e/o elaborazione di documenti e/o materiali digitali, esecuzione di test, interattività nelle discussioni su forum e chat, completamento di processi di lavoro organizzati per compiti e verifiche anche in autovalutazione), possa concorrere in maniera anche significativa, particolarmente per gli studenti che abbiano oggettive difficoltà alla frequenza completa o continuativa delle lezioni in presenza, alla valutazione finale che deve sempre comunque far riferimento ad un congruo numero di verifiche in presenza.

Così come di seguito specificato, l'organizzazione e la scelta della modalità di Fruizione A Distanza sono oggetto di Programmazione e di delibera del Consiglio di Classe o dei Consigli di Classe riuniti in seduta congiunta nel caso in cui l'organizzazione/modalità della FAD di una classe abbia riflesso sulle altre Classi del Percorso di Istruzione.

#### Organizzazione delle attività in FAD

Le Istituzioni Scolastiche al momento sprovviste di tecnologia utile a supportare la FAD, in attesa di dotarsi di tale tecnologia, possono comunque prevedere la FAD nel piano delle Unità di Apprendimento per una o più discipline, utilizzando ad esempio la posta elettronica o il registro elettronico per scambiare informazioni e dati con gli studenti e per ricevere dagli stessi la copia elettronica dell'attività svolta.

Durante le ore di FAD il docente sarà comunque presente a Scuola secondo un orario di servizio calendarizzato e comunicato formalmente agli studenti dal Referente Istruzione Adulti o dai docenti interessati alla FAD. Il docente svolge in presenza a Scuola attività di gestione del Portale Didattico e di supporto e recupero didattico FAD per gli studenti in presenza o collegati a distanza.

#### Modalità di FAD

Si illustrano 3 modalità di implementazione della FAD essendo comunque possibili altre modalità di implementazione o combinazioni delle stesse.

##### FAD A TEMA

La FAD riguarda un tema collegato a una o più discipline. Il tema proposto NON E' svolto in classe ed è richiesto in generale allo studente di reperire altro materiale in aggiunta a quello disponibile sul portale didattico.

L'impatto di questa modalità di FAD è minimo rispetto alla programmazione del consiglio di classe in quanto ogni docente o gruppi di docenti gestiscono direttamente la FAD.

Per contro è richiesto allo studente:

- sufficiente-discreta capacità di affrontare in autonomia il tema proposto
- discreta competenza digitale

Orario settimanale: le ore settimanali di FAD possono arrivare (di norma) a 4 oppure a 5 (approssimazione per difetto o per eccesso del 20% dell'orario settimanale).

Esempio:

Disciplina A: 5 ore settimanali di cui 2 in FAD

Disciplina B: 4 ore settimanali di cui 1 in FAD

Disciplina C: 3 ore settimanali di cui 1 in FAD

Le ore di FAD nell'orario settimanale sono collocate o a inizio lezione o a fine lezione in modo che lo studente che fruisce delle ore di FAD a casa possa o entrare alla 2° o 3° di lezione o uscire alla 4° oppure 5° ora di lezione. In alternativa le ore di FAD possono essere collocate in altre fasce orarie compatibili con gli orari delle attività didattiche dell'Istituto.

Attività dei docenti: i docenti impegnati nella FAD sono presenti in aula in base all'orario settimanale delle lezioni e svolgono attività di gestione del Portale Didattico e attività di supporto e recupero didattico FAD per gli studenti in presenza o collegati a distanza.

Approvazione della organizzazione/modalità di FAD: delibera del primo Consiglio di Classe dell'a.s.

#### FAD DISCIPLINARE

La FAD riguarda una o più discipline ed è richiesto allo studente - relativamente ad ogni disciplina - di svolgere un tema NON affrontato in classe e/oppure esercizi, rispondere a domande etc su argomenti già affrontati in classe, utilizzando materiale mirato e circoscritto disponibile sul portale didattico.

Lo studente deve avere sufficienti conoscenze digitali che può incrementare durante lo svolgimento della FAD.

L'impatto di questa modalità di FAD è minimo rispetto alla programmazione del consiglio di classe in quanto ogni docente gestisce direttamente la propria FAD.

Orario settimanale: come per la FAD A TEMA

Attività dei docenti: come per la FAD A TEMA

Approvazione della organizzazione/modalità di FAD: come per la FAD A TEMA

#### FAD DISTRIBUITA

La FAD riguarda tutte le discipline ed è richiesto allo studente - relativamente ad ogni disciplina - di svolgere esercizi, rispondere a domande etc su argomenti già affrontati in classe, utilizzando materiale mirato e circoscritto disponibile sul portale didattico.

Lo studente deve avere minime conoscenze digitali che può incrementare durante lo svolgimento della FAD.

Per contro questa modalità di FAD ha un notevole impatto nella programmazione del consiglio di classe e nella organizzazione didattica del corso Istruzione Adulti in quanto:

- riguarda tutte le discipline
- prevede la modifica del quadro orario e dell'orario settimanale di lezione
- prevede l'introduzione nell'orario settimanale di fasce FAD con docenti disponibili per attività di tutoraggio e sportello didattico.

Orario settimanale:

Esempio con unità orarie di 50 minuti.

ORARIO DELLE LEZIONI E DELLO SPORTELLLO FAD							
Sportello FAD	1° ora	2° ora	3° ora	INTERVALLO	4° ora	5° ora	Sportello FAD
16,30 - 17,20	17,20 - 18,10	18,10 - 18,55	18,55 - 19,40	19,40 - 19,55	19,55 - 20,40	20,40 21,30	21,30 - 22,20

Attività dei docenti: i docenti sono presenti allo Sportello FAD in base all'orario programmato settimanalmente e svolgono attività di gestione del Portale Didattico e attività di supporto e recupero didattico FAD per gli studenti in presenza o collegati a distanza.

Approvazione della organizzazione/modalità di FAD: delibera a inizio a.s., a maggioranza assoluta, dei Consigli di Classe dei Percorsi Istruzione Adulti riuniti in seduta congiunta; la riunione congiunta è convocata dal Dirigente Scolastico su richiesta del Referente Istruzione Adulti e/oppure di almeno uno dei Coordinatori di Classe su richiesta del relativo Consiglio di Classe .

Per l'organizzazione completa di questa modalità di FAD e per il Patto Formativo collegato si vedano le *Linee guida per la FAD distribuita* [PF-E-6] e il *Patto formativo con FAD distribuita* [PF-E-5C], [PF-E-5D] (NOTA: i suddetti documenti fanno riferimento all'a.s. 2020-21 ma sono applicabili all'a.s. corrente).

#### 8.4 Didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata – intesa qui come modalità organizzativa della didattica che per gli studenti alterna momenti in presenza e momenti online a distanza – non è prevista dai vigenti Regolamenti Istruzione Adulti, fatte salve le disposizioni temporanee dovute all'emergenza sanitaria Covid-19.

In considerazione della flessibilità anche organizzative dei Percorsi Istruzione Adulti e di particolari esigenze che possono presentarsi durante la frequenza del Percorso di Studio, l'adulto può presentare al Dirigente Scolastico dell'istituto richiesta, motivata e documentata, di seguire le lezioni a distanza per periodi di tempo definiti.

Se la richiesta è accolta le lezioni sono organizzate in modalità mista ovvero le lezioni si svolgono in presenza con attivazione del collegamento internet che consente allo studente che ha fatto richiesta di seguire le lezioni a distanza.

In particolare possono essere accolte richieste documentate dovute a:

- motivi di lavoro come ad esempio trasferta temporanea in luogo di lavoro diverso da quello usuale e lontano dalla sede dell'Istituto oppure variazione degli orari di lavoro;
- motivi di salute;
- motivi personali/familiari.

Altre motivazioni di seguire le lezioni a distanza (ad esempio residenza/domicilio lontano dalla sede dell'Istituto, lavoro – come imbarco su nave – che impedisce di seguire le lezioni in presenza etc) devono essere valutate in sede di definizione del Patto Formativo o di revisione straordinaria dello stesso.

## 8.5 Stage

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012
<p>[RN-2] Par. 3.4 [...] L'organizzazione [ndr dei percorsi di istruzione] per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento. In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola- lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.</p>		

La possibilità per lo studente di svolgere stage/tirocini è prevista dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (cfr. [RN-2, par. 3.4]). L'attivazione di tali percorsi può far parte dell'offerta formativa dell'Istituto oppure può avvenire su richiesta specifica dello studente.

In ogni caso il percorso di stage/tirocinio:

- è svolto in accordo con quanto previsto già previsto per l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti dei corsi “diurni” dell'Istituto;
- può svolgersi con aziende/enti/associazioni del territorio disponibili, in modo formale, ad accogliere i destinatari del percorso formativo;
- è formalizzato nel Patto Formativo Individuale dello studente sottoscritto al termine della fase di Accoglienza e Orientamento o eventualmente integrato nel corso dell'a.s. nel caso in cui la possibilità di svolgere tale percorso si manifesti e si concretizzi successivamente.

## 9. FRUIZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO

### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

N.	descrizione
RB-1	Promemoria per i consigli di classe delle terze geometri e ragionieri – a.s. 2006-07, redatto dal Prof. Enrico Coppi, già coordinatore RISCAT - Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana

### STRUMENTI

n,	documento/istanza	redatto da
FP-0A FP-0B	Scheda di autorilevazione delle assenze con istruzioni per la compilazione – a.s. 2019-20	studente
FP-1A	Richiesta di ingresso in ritardo	studente
FP-1B	Richiesta di uscita anticipata	studente
FP-2A	Giustificazione assenze per motivi di lavoro	studente
FP-2B	Autocertificazione assenze per motivi di lavoro	studente
FP-2C	Giustificazione assenze per motivi di sport	studente

FP-3	Comunicazione periodo assenza Richiesta Didattica Ditale Integrata	studente
FP-4A	Richiesta FAD aggiuntiva – motivi generici	studente
FP-4B	Richiesta FAD aggiuntiva – motivi di lavoro	studente
FP-5	Comunicazione rinuncia credito/esonero frequenza	studente
FP-6	Domanda uditore diurno	studente
FP-7	Domanda uditore diurno	studente
FP-8	Richiesta certificato di iscrizione/frequenza	studente
FP-9	Consegna documentazione crediti formativi	studente
FP-10	Richiesta rinvio esami di recupero (giudizio sospeso)	studente
FP-11A	Richiesta trasferimento diurno-serale	studente
FP-11B	Richiesta trasferimento serale-diurno	studente
FP-11C	Richiesta trasferimento serale-serale	studente
FP-12	Rinuncia corso serale	studente

Per la parte di “fruizione fisica” relativa a richieste varie di permesso ingresso-uscita, comunicazione di periodo di assenza, consegna di documentazione relativa alle assenze ect. si veda l’elenco degli strumenti collegati alla fruizione del percorso di studio. La varietà delle richieste/comunicazioni da parte degli studenti rendo conto delle varie situazioni che possono presentarsi.

Per la parte di “fruizione didattica” si osserva innanzitutto che le classi dei Percorsi Istruzione Adulti, pur organizzate per gruppi di livello, si presentano nella maggior parte dei casi disomogenee per carriera scolastica e formativa pregressa, preparazione di partenza, situazione lavorativa, età etc.

Si hanno adulti che arrivano da un percorso scolastico non facile e adulti che, al contrario, sono già diplomati e intraprendono un percorso di aggiornamento, arricchimento delle proprie competenze.

In entrambi i casi il corso Istruzione Adulti svolge un ruolo chiave per quanto riguarda l’apprendimento permanente e la cittadinanza attiva.

In generale la ricchezza e la varietà di competenze acquisite nel contesto lavorativo e in altri contesti non formali e informali, la maggiore età e la più alta consapevolezza di loro stessi rendono gli studenti più capaci di intraprendere e seguire il percorso di studio. Molti studenti, anche se non lavorano, hanno già chiaro quale sarà il loro percorso di medio termine una volta diplomati.

Spesso gli studenti devono far coincidere gli impegni lavorativi e familiari con quelli scolastici ed hanno difficoltà, essendo stati per molto tempo lontani dagli ambienti di apprendimento formale, a riattivarne i processi di apprendimento.

Le verifiche e i test di ingresso di inizio anno scolastico evidenziano infatti diverse lacune nella preparazione di base e particolari difficoltà si possono presentare nel costruire il percorso di studio non solo per gli studenti neo iscritti ma anche per quelli che rinnovano l’iscrizione.

In generale l’atteggiamento degli studenti rispetto alle difficoltà è positivo e propositivo ma nonostante ciò spesso si registrano sensibili tassi di abbandono sui quali è necessario intervenire con azioni di rimotivazione e di didattica specifica rivolta a studenti adulti.

Come documento che evidenzia le difficoltà e le criticità che si possono avere in particolare nella fruizione da parte degli studenti e nella gestione da parte dei docenti del Percorso di Studio si può vedere il *Promemoria per i consigli di classe delle terze geometri e ragionieri a.s. 2007-08* redatto dal Prof. Enrico Coppi, già coordinatore RISCAT - Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana [RB-1]

## 10. VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012
RN-5	CM 3 – 17/03/2016	II-livello-norme-transitorie – a.s. 2015-16.
RN-8	OM 53 – 03/03/2021	Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.

### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

N.	descrizione
RB-2	Maturità 2021, percorsi secondo livello istruzione per adulti: attribuzione credito scolastico. FAQ MI <a href="https://www.orizzontescuola.it/maturita-2021-percorsi-secondo-livello-istruzione-per-adulti-attribuzione-credito-scolastico-faq-mi/">https://www.orizzontescuola.it/maturita-2021-percorsi-secondo-livello-istruzione-per-adulti-attribuzione-credito-scolastico-faq-mi/</a> pagina visitata il 05-08-2021

### STRUMENTI

n,	documento/istanza	redatto da
PF-E-2	Tabellone delle UDA – tutte le discipline	docenti discipline
PF-E-3A	Tabella delle UDA – singola disciplina secondo periodo – prima annualità	docente disciplina
PF-E-3B	Tabella delle UDA – singola disciplina secondo periodo – seconda annualità	docente disciplina
PF-E-3C	Tabella delle UDA – singola disciplina terzo periodo	docente disciplina
PF-E-4	Guida breve caricamento voti UDA sul registro elettronico ARGO	referente istruzione adulti
VP-1	Scheda di valutazione interperiodale UDA	coordinatore di classe
VP-E-1A	Tabella delle UDA – singola disciplina secondo periodo – prima annualità – <b>scheda finale</b>	docente disciplina
VP-E-1B	Tabella delle UDA – singola disciplina secondo periodo – seconda annualità – <b>scheda finale</b>	docente disciplina
VP-E-1C	Tabella delle UDA – singola disciplina terzo periodo – <b>scheda finale</b>	docente disciplina
VP-E-2	Lettera frequenza e profitto	coordinatore di classe
VP-E-3	Comunicazione debito formativo	coordinatore di classe
VP-E-4	Certificazione delle competenze fine secondo periodo didattico	consiglio di classe
VP-E-5A	Richiesta esonero colloquio esame di stato	studente
VP-E-5B	Relazione alunni con credito formativo esame di stato	coordinatore di classe
VP-E-6	Calcolo ore complessive del Percorso Istruzione per la Certificazione associata al diploma conclusivo	referente istruzione adulti

#### 10.1 Verifica e valutazione intermedia e finale delle UDA

Ogni UDA può avere una o più verifiche di abilità e conoscenza in itinere ed ha una verifica finale di competenza. Le verifiche in itinere e la verifica finale concorrono al voto finale dell'UDA secondo le modalità specifiche di valutazione indicate nel Piano UDA dal docente della disciplina.

Una Unità Di Apprendimento è conclusa quando tutte le attività previste nel piano UDA sono state svolte, compresa la verifica finale.

La verifica finale di una UDA è una verifica di competenza ed è obbligatoria.

Le verifiche finali delle UDA sono svolte nei mesi indicati da ciascun docente nel piano delle UDA in base alla propria programmazione, mesi riferiti nel seguito con “appelli”.

La data della verifica finale è stabilita da ciascun docente per la propria disciplina e comunicata agli studenti in classe e sul registro di classe al più tardi entro una settimana dalla data scelta.

Il risultato della verifica finale concorre a determinare la valutazione finale dell’UDA così come specificato nel Piano delle UDA.

Il voto finale dell’UDA è proposto dal docente-i della disciplina tenendo conto del risultato della verifica finale, delle eventuali verifiche intermedie e di altri indicatori come:

- capacità-competenza, metodo di studio, interesse, sapere, partecipazione al dialogo educativo etc.

mostrati dallo studente durante le attività didattiche proposte e-oppure programmate, e-oppure assegnate

Il voto finale è intero da 1 a 10. Il voto è NC – Non Classificato – nel caso in cui non siano disponibili elementi di valutazione.

L’UDA è superata se il voto è uguale o superiore a sei decimi.

Il docente utilizza:

- specifiche tabelle per la gestione delle valutazioni finali delle UDA (cfr. come esempi o il Tabellone delle UDA [PF-2] o le Tabelle delle UDA associate alla singola disciplina [PF-E-3A, B, C]);

oppure, preferibilmente e se possibile,

- il registro elettronico per caricare i voti finali delle UDA in modo che tali voti siano distinti dai voti di verifica intermedia e di verifica finale ovvero in modo tale che tali voti siano identificati/identificabili dallo studente come voto finale UDA (cfr. Guida breve caricamento voti UDA sul registro elettronico ARGO [PF-E-4]).

**In ogni caso il docente comunica regolarmente e in modo formale allo studente la valutazione finale di tutte le UDA associate alla propria disciplina.**

Allo scopo, periodicamente il consiglio di classe può informare lo studente relativamente alla valutazione di tutte le UDA previste dal Piano dello UDA (cfr. Patto Formativo Individuale) utilizzando una scheda di valutazione interperiodale UDA (cfr. [VP-1]). Tale scheda di valutazione è necessaria in mancanza di adeguati strumenti formali di comunicazione della valutazione delle UDA.

#### UDA non sufficienti

L'eventuale valutazione finale insufficiente di una UDA prevede una attività di recupero con modalità stabilite dal docente (studio individuale, assistito, ripetizione di lezioni in classe, sportello

didattico etc). Al termine di tale attività lo studente ripete la verifica finale dell'UDA in un appello successivo a quello che ha determinato la valutazione finale insufficiente.

*(se ad esempio le verifiche finali delle UDA sono state fissate a gennaio, marzo, maggio, l'insufficienza di gennaio può essere recuperata a marzo, quella di marzo a maggio, quella di maggio a settembre-ottobre).*

La data della verifica di recupero è stabilita dal docente e comunicata allo studente direttamente e sul registro di classe con congruo anticipo e comunque al più tardi entro una settimana dalla data scelta per la verifica.

L'eventuale assenza dello studente alla verifica finale è gestita dal docente della disciplina che provvede a fissare la ripetizione della prova:

- entro e non oltre 2 settimane la data in cui è stata svolta la verifica finale. Nel caso di ulteriore assenza, lo studente recupera la verifica finale non svolta all'appello successivo.

oppure

- all'appello successivo.

## **10.2 Prove INVALSI**

Nell'a.s. 2022-23 sono state previste [\[RN-13-A\]](#), [\[RN-13-B\]](#), [\[RN-13-C\]](#) e svolte per la prima volta le prove INVALSI nei percorsi Istruzione Adulti di Secondo Livello. Le prove di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE hanno riguardato gli studenti del terzo periodo didattico e hanno costituito requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato.

## **10.3 Scrutinio periodico, intermedio e finale**

La valutazione può essere periodica (gennaio - marzo) - intermedia (giugno, per gli studenti con patto formativo di 2 o più anni) o finale (giugno, per gli studenti con patto formativo di 1 anno o comunque per gli studenti che hanno terminato la frequenza del periodo didattico).

In sede di valutazione, ogni docente sulla base dei voti UDA e di altri indicatori (capacità-competenza, metodo di studio, interesse, sapere, partecipazione al dialogo educativo etc. mostrati dallo studente stesso durante le attività didattiche proposte e-oppure programmate, e-oppure assegnate) formula per ciascun studente **una proposta di voto caricandola sul registro elettronico.**

Il Consiglio di Classe verifica innanzitutto la regolarità della frequenza di ciascun studente, tenendo presente che (cfr. [RN-5] punto 4) ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.

Il consiglio di classe discute quindi le proposte di voto caricate sul registro elettronico ed assegna il voto per ciascuna disciplina ed il voto di comportamento.

**Nella valutazione complessiva il Consiglio di Classe esprime per ogni disciplina, su proposta del relativo docente, un voto che tiene conto sia del profitto ottenuto nelle varie UDA oggetto di valutazione che di altri indicatori come capacità, interesse, metodo di studio e sapere in riferimento alla materia.**

Relativamente al profitto ottenuto nelle varie UDA si considerano:

- in sede di scrutinio periodico o intermedio: le UDA frequentate e verificate nel corrente anno scolastico;
- in sede di scrutinio finale: tutte le UDA in cui è articolata la disciplina, con voto UDA derivante da frequenza e verifica oppure da credito riconosciuto; in particolare, nel caso di scrutinio finale relativo

al primo o al secondo periodo didattico si considerano le UDA sia della prima che della seconda annualità.

In [VP-E-1A, B, C] sono disponibili esempi di valutazione complessiva delle UDA.

### *10.3.1 Scrutinio di fine anno scolastico*

Lo scrutinio di fine a.s. è

- Intermedio per lo studente con patto formativo di durata 2 anni che ha frequentato la prima annualità del patto formativo
- Finale per lo studente con patto formativo di durata 1 anno o con patto formativo di durata di 2 anni che ha frequentato la seconda annualità del patto formativo.

L'esito dello scrutinio può essere:

- **Amnesso**

Si può avere l'ammissione

- alla seconda annualità (per gli studenti con patto formativo di 2 anni).
- al periodo didattico successivo (per gli studenti del primo oppure secondo periodo didattico)
- all'esame di stato (per gli studenti del terzo periodo didattico)

L'ammissione in presenza di UDA con esito negativo è deliberata e motivata in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe.

Relativamente all'ammissione al Periodo Didattico successivo la CM 3 del 17-03-2016 [RN-5, punto 1] stabilisce che *sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263-2012, l'esonero della frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.*

- **Amnesso con debito formativo**

Si può avere *ammissione con debito formativo* per gli studenti del primo o del secondo periodo didattico con patto formativo di 2 anni qualora, in sede di scrutinio e ad esito della valutazione intermedia, venga accertato un livello insufficiente di acquisizione (inferiore a 6) delle competenze; in questo caso il consiglio di Classe comunica all'adulto e alla Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 (Commissione di Rete) le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso (cfr. [RN-5] punto 2).

- **Giudizio sospeso**

Si può avere giudizio sospeso per gli studenti del primo o del secondo periodo didattico con patto formativo di 1 anno in presenza di discipline con voto insufficiente: allo studente è comunicato l'esito dello scrutinio e contestualmente sono indicate le azioni di recupero da intraprendere.

Le verifiche di recupero per le discipline con voto insufficiente sono svolte nel periodo di Accoglienza e Orientamento dell'a.s. immediatamente successivo e la valutazione è svolta in sede di scrutinio finale (cfr. Par. 10.3.2)

- **Non amnesso**

Si può avere la non ammissione nei seguenti casi

- studenti che hanno fatto registrare un monte ore di assenze superiore a quello consentito ai sensi della normativa vigente sulla validità dell'anno scolastico
- studenti con profitto non sufficiente per l'ammissione al periodo didattico successivo ovvero all'esame di stato.

Il tabellone finale dello scrutinio ottenuto dal registro elettronico permette di comunicare l'esito dello scrutinio sia esso scrutinio intermedio che scrutinio finale.

### 10.3.2 Prolungamento dello scrutinio finale

E' previsto (cfr. art.4 del DPR 122 del 2009) un prolungamento dello scrutinio di giugno per gli studenti con giudizio sospeso.

**Di norma il prolungamento dello scrutinio di giugno non può andare oltre l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo, fissato per la prima settimana di ottobre.**

Tale scrutinio riguarda anche gli studenti che chiedono la revisione del proprio patto formativo di 2 anni, revisione svolta durante la fase di accoglienza e orientamento dell'a.s. successivo (settembre ottobre) con la verifica di nuovi crediti informali e non-formali dichiarati dallo studente stesso. I suddetti studenti utilizzano allo scopo il modulo di richiesta di revisione patto formativo [IS-E-2C].

## 10.4 Superamento del periodo didattico, certificazione delle competenze e attribuzione del credito scolastico

### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012

[RN-1], art.6 comma 6

6. Al termine di ciascun periodo didattico e' previsto il rilascio di apposita certificazione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, redatta secondo le linee guida di cui al comma 7, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo. Al termine dei percorsi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), è altresì previsto il rilascio di apposita certificazione.

### 10.4.1 Superamento del periodo didattico e certificazione delle competenze

Gli studenti che superano il primo oppure il secondo periodo didattico sono ammessi al periodo successivo. Per tali studenti il Consiglio di Classe provvede alla compilazione del certificato delle competenze utilizzando il modello predisposto dalla Commissione.

In [VP-E-4] è disponibile un esempio di certificato delle competenze relativo al Percorso di Istruzione TECNICO – Secondo Periodo Didattico.

Gli studenti che superano il terzo periodo didattico sono ammessi all'esame di stato.

### 10.4.2 Attribuzione del credito scolastico

Per gli studenti che superano il secondo oppure il terzo periodo didattico è attribuito il credito scolastico.

**Il credito scolastico si assegna solo e sempre al termine dell'intero periodo didattico (cfr. CM n. 3 del 17.3.2016, paragrafo 3, costantemente richiamata nelle successive, e OM Esami di Stato n. 53/2021, art. 11, comma 6).**

Fatta salva l'applicazione di specifiche CM e/o OM e/o indicazioni del MI pubblicate nell'a.s. corrente di riferimento e che disciplinano il calcolo del credito scolastico nei Percorsi Istruzione Adulti, il suddetto calcolo è effettuato come segue (cfr. [RN-5]):

A. Attribuzione del credito scolastico al termine del secondo periodo didattico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico sulla base:

- dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti relativamente al credito formativo documentato dallo studente (attività svolta attestata/certificata negli ambiti: Didattico/culturale – Lavorativo – Sportivo/ricreativo – Volontariato)
- della media dei voti assegnati, tenuto conto della 4a colonna (**Fasce di credito IV ANNO**) della tabella A allegata al Decreto Legislativo 62/2017 (cfr. [RN-8]).

Il punteggio ottenuto è da moltiplicare per due al fine di ottenere il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico. Tale credito è assegnato allo studente in misura non superiore a 25 punti.

*Nota*

Nell'assegnare, su proposta del docente, il voto relativo a ciascuna disciplina si tiene conto, come già più volte richiamato, del profitto ottenuto in ciascuna delle UDA in cui è declinata la disciplina relativamente al periodo didattico considerato e di altri indicatori come capacità-competenza, metodo di studio, interesse, sapere, partecipazione al dialogo educativo mostrati dallo studente stesso durante le attività didattiche proposte e-oppure programmate, e-oppure assegnate.

**Si sottolinea il fatto che per il secondo periodo didattico le UDA da considerare nell'assegnare il voto della disciplina sono quelle sia della prima che della seconda annualità.**

In [VP-E-1A, B, C] sono disponibili esempi di valutazione complessiva delle UDA.

B. Attribuzione del credito scolastico al termine del terzo periodo didattico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico relativo al terzo periodo didattico con le stesse modalità descritte nel precedente punto A; si precisa che per il terzo periodo didattico:

- si tiene conto della 5a colonna (**Fasce di credito V ANNO**) della tabella A allegata al Decreto Legislativo 62/2017 (cfr. [RN-7A])
- le UDA da considerare nell'assegnare il voto della disciplina sono quelle relative all'unica annualità in cui è declinato il terzo periodo didattico.

C. Credito scolastico complessivo

In sede di scrutinio finale del terzo periodo didattico il consiglio di classe calcola il credito scolastico complessivo come somma dei crediti attribuiti allo studente al termine del secondo e del terzo periodo didattico.

**Casi particolari**

Si riportano nella seguente tabella – ai punti 1, 2, 3, 4 – le FAQ tratte da [RB-2] e relative alcuni casi particolari che possono presentarsi nell'attribuzione del credito scolastico. Nelle FAQ si fa riferimento all'Esame di Stato 2021.

n	domanda/risposta
1	<i>D: Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, nel caso in cui ad uno studente al termine del primo anno del secondo periodo didattico sia stato erroneamente attribuito un</i>

	<p><i>credito, come occorre procedere?</i></p> <p>R: Se lo studente permane nello stesso istituto scolastico, questo procede in autotutela ad annullare l'errata attribuzione del credito al termine del primo anno del secondo periodo didattico e attribuisce il credito al termine dell'intero secondo periodo didattico. Se lo studente si è trasferito in altro istituto e vi ha frequentato il secondo anno del secondo periodo didattico, la scuola di successiva frequenza dovrà esprimere una valutazione finale complessiva del secondo periodo didattico, tenendo conto della valutazione intermedia già espressa dall'altro istituto, e poi procedere con l'attribuzione del credito nella modalità ordinaria prevista per i percorsi di secondo livello, ossia sulla base della media dei voti assegnati nella valutazione finale al termine dell'intero periodo didattico.</p>
2	<p><i>D: Come occorre procedere nel caso di uno studente che, dopo aver frequentato la classe terza dell'istruzione "diurna", conseguendo al termine dell'anno l'ammissione alla classe successiva e il credito scolastico, sia stato poi inserito nel secondo periodo didattico dell'istruzione degli adulti?</i></p> <p>R: Il percorso già compiuto da questo candidato nella classe terza dell'istruzione "diurna" è stato considerato nell'ambito del PFI, ed ha determinato le modalità e i tempi di frequenza del secondo periodo didattico dell'istruzione degli adulti di secondo livello.</p> <p>Si ritiene perciò che dei voti conseguiti in esito al terzo anno del percorso "diurno" si debba tener conto nell'ambito dell'assegnazione dei voti delle discipline in sede di scrutinio finale del secondo periodo didattico, pervenendo poi, sulla base della media di tale scrutinio finale, all'attribuzione di un unico credito (nella modalità ordinaria per i percorsi di secondo livello).</p>
3	<p><i>D: Come occorre procedere nel caso di uno studente di un corso serale di vecchio ordinamento (ossia precedente alla riforma introdotta dal DPR 26 3/2012 e applicata all'a.s.2013/14) cui sia già stato attribuito un credito distintamente per il 3<sup>a</sup> e per il 4<sup>a</sup> anno e che abbia successivamente interrotto gli studi, riprendendoli poi in un percorso di secondo livello di nuovo ordinamento?</i></p> <p>R: In questo caso lo studente ha già assolto la frequenza del terzo e del quarto anno, ed ha frequentato nel nuovo ordinamento solo il terzo periodo didattico. I crediti separatamente conseguiti all'esito del terzo e del quarto anno del percorso di vecchio ordinamento sono da considerare acquisiti e, per il corrente a.s.2020/2021, vanno distintamente convertiti ai sensi delle tabelle A e B dell'allegato A all'OM 53 del 03-03-2021.</p>
4	<p><i>D: Come occorre procedere, in relazione al credito assegnato per il 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> anno, nel caso di uno studente che si è già diplomato in anni recenti in un percorso "diurno" e che, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti da parte della Commissione per la definizione del PFI, è stato ammesso al terzo periodo didattico di un percorso di secondo livello di altro indirizzo?</i></p> <p>R. Per questo candidato, che ha frequentato nel secondo livello dell'istruzione degli adulti solo il terzo periodo didattico, il credito per gli anni precedenti è quello già assegnato nel percorso "diurno"; per il corrente a.s. 2020/2021, esso va convertito in sessantesimi ai sensi delle tabelle A e B dell'allegato A all'OM 53 del 03-03-2021.</p>
5	<p><i>D: Come occorre procedere, in relazione al credito assegnato per il 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> anno, nel caso di uno studente che ha frequentato un percorso "diurno" e che, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti da parte della Commissione per la definizione del PFI, è stato ammesso al terzo periodo didattico di un percorso di secondo livello di pari indirizzo?</i></p> <p>R. Si procede come al punto 4.</p>

### 10.5 Esame di stato

Al termine del Percorso di Istruzione di II Livello si ha l'esame di stato per il conseguimento del Diploma Tecnico, Professionale o Artistico.

Il titolo conseguito ha lo stesso valore legale del diploma ottenuto al termine dei corrispondenti percorsi ordinari. La certificazione delle competenze allegata al diploma tiene conto del monte ore specifico dei Percorsi Istruzione Adulti pari al 70% del corrispondente monte ore del Percorso Ordinario.

In [VP-E-6] è disponibile come esempio il conteggio del monte complessivo del Percorso di II Livello TECNICO, Settore TECNOLOGICO, Indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, Articolazione ELETTROTECNICA.

Al momento non disponibili nelle presenti Linee Guida e sono quindi da ricercare riferimenti normativi relativi al certificato delle competenze allegato al Diploma.

La Commissione d'esame è presieduta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica ed è composta da sei commissari (tutti interni per l'esame di stato del 2020 e del 2021, 3 interni e 3 esterni per l'esame di stato degli anni precedenti).. Su disposizione dell'USR/UST, sentita l'Istituzione scolastica, alla Commissione d'esame può essere abbinata una o due classi del Percorso Istruzione Adulti oppure una classe del Percorso Istruzione Adulti e una classe del Percorso Ordinario.

L'esame avviene con la stessa organizzazione e le stesse modalità di svolgimento che si hanno nei percorsi ordinari (stessa composizione della commissione d'esame, stesse date, stesse prove scritte, stessa modalità di colloquio, etc.) con alcune differenze specificate ogni anno scolastico nell'Ordinanza Ministeriale relativa agli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione.

Con riferimento all'OM n. 53 del 03-03-2021, per l'esame di stato a.s. 2020-21 le differenze/specificità nei percorsi istruzione adulti sono:

- l'abbreviazione per merito non è consentita nei percorsi di istruzione adulti (art. 3, comma 1, lettera b);
- non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nei percorsi di istruzione adulti (art. 4, comma 5, lettera b);
- per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con specifiche modalità (art. 11, comma 6);
- nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità previste, con le seguenti precisazioni (art.18, comma 4) :
  - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
  - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, l'elaborato valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

## 11. CASI PARTICOLARI

### 11.1 Casi particolari di personalizzazione/fruizione del percorso di studi

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

N.	tipologia	descrizione
RN-9	decreto legge	Testo Unico-decreto-leg-297-1994 – art. 122 PARZIALMENTE ABROGATO
RN-10	Nota prot. n. 465 del 27 gennaio 2012	Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.

#### STRUMENTI

n,	documento/istanza	redatto da
CP-1A	Convenzione per l’attuazione dei percorsi di studio personalizzati rivolta a studenti iscritti al sistema istruzione adulti privi del titolo conclusivo del I Ciclo di istruzione	Referente Istruzione Adulti – CPIA
CP-1B	Richiesta frequenza presso Istituto Istruzione Superiore presentata da studente iscritto presso CPIA	studente

Di seguito sono illustrati alcuni casi particolari di personalizzazione/fruizione del percorso di studio.

#### 11.1.1 Studente privo del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione

L’attuale normativa, come richiamato nel Par.4.2, prevede che ai percorsi di Istruzione Adulti II Livello possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

L’iscrizione ai Percorsi di II Livello di studenti privi di tale titolo è responsabilità del Dirigente e del Collegio docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado che accettano tali iscrizioni.

In particolare affinché la richiesta di iscrizione ai percorsi di Istruzione di II Livello presentata da studenti privi del Diploma di I Ciclo possa essere accolta è richiesto:

1. una delibera di accoglimento della richiesta da parte del Collegio Docenti dell’Istituto Superiore al quale è indirizzata la richiesta di iscrizione stessa; dalla delibera del Collegio dovrebbe emergere che il percorso di studio proposto e deliberato deriva da una adeguata valutazione dei documenti e della carriera scolastica e formativa dello studente; la delibera del Collegio Docenti è allegata al Patto Formativo
2. che lo studente sia stato adeguatamente informato:
  - a. sulle possibilità che si hanno per l’ottenimento del Diploma di I Ciclo ovvero per il riconoscimento formale del corrispondente titolo conseguito nel paese di origine
  - b. sul fatto che il conseguimento del diploma di II Ciclo non attribuisce automaticamente il possesso del diploma di I Ciclo [ex Licenza Media], ovvero che tale Diploma, se richiesto per motivi di lavoro, per motivi concorsuali o per altri motivi, può essere conseguito superando il relativo esame di Stato I Ciclo.

E’ comunque possibile definire uno specifico Percorso di Studio di II Livello Personalizzato per gli Studenti privi del titolo conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Allo scopo CPIA di Lucca e Istituzione scolastica di II grado possono stipulare una

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI STUDIO PERSONALIZZATI RIVOLTI A STUDENTI ISCRITTI AL SISTEMA DI ISTRUZIONE ADULTI PRIVI DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

In allegato è disponibile la convenzione stipulata da CPIA Lucca – IIS Galilei-Artiglio nell'a.s. 2019-20.

Il Percorso di Istruzione è formalizzato nel Patto Formativo Individuale (PFI), redatto e sottoscritto a valle del riconoscimento dei crediti in ingresso ed è suddiviso allo scopo in 2 sezioni, una relativa al I Livello (redatto dal CPIA) ed una relativa al II Livello (redatto dall'Istituzione scolastica di II grado).

Il Patto Formativo Individuale prevede in particolare per l'adulto, nello stesso anno scolastico:

- l'iscrizione e la frequenza dei Corsi di I Livello di Istruzione Adulti presso CPIA Lucca finalizzata all'ottenimento del titolo del Primo Ciclo di Istruzione;
- la frequenza dei Corsi di II Livello di Istruzione Adulti presso l'Istituzione Scolastica di II grado in orari e per un numero di ore in presenza e a distanza compatibili con la frequenza del Corso di I Livello.

La valutazione del Percorso di Studio è definita nel Patto Formativo Individuale ed è volta ad accertare il possesso delle competenze in esito ai due percorsi di studio seguiti dallo studente.

Al fine dell'ammissione allo scrutinio finale del percorso di II livello che si svolge presso l'Istituzione scolastica di II grado, lo studente deve aver frequentato il relativo Piano di Studio Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale e superato l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione; in tal caso, per le UDA con valutazione sufficiente potrà essere riconosciuto il credito non-formale per il Percorso di Studio di II Livello richiesto dallo studente.

### *11.1.2 Trasferimento da Corso ordinario a Corso Istruzione Adulti*

Per il trasferimento è richiesto il nulla osta del DS dell'Istituto di provenienza e la disponibilità ad accogliere nell'Istituto di destinazione. Si distinguono vari casi di trasferimento.

#### **TRASFERIMENTO A INIZIO A.S.**

Studente del Corso Ordinario che a seguito della non ammissione alla classe successiva ad esito dello scrutinio finale di giugno o del suo prolungamento di settembre chiede ed ottiene l'iscrizione al corrispondente Corso di Istruzione Adulti nell'a.s. immediatamente seguente

Lo studente non può sostenere [RN-9] nel periodo di Accoglienza e Orientamento del corrente a.s., verifiche di competenza sulle discipline della classe di provenienza che hanno avuto esito negativo nello scrutinio finale di giugno o settembre dell'a.s. immediatamente precedente. Le UDA associate a tali discipline verranno frequentate e verificate nel corso dell'a.s. corrente.

Nel caso in cui la classe di provenienza sia la classe II (primo periodo didattico) oppure la classe IV (secondo periodo didattico) può essere ammessa la frequenza ma non la verifica delle UDA di discipline rispettivamente della classe III (secondo periodo didattico) oppure della classe V (terzo periodo didattico). A tal fine l'interessato inoltra formale richiesta di frequenza delle al DS dell'Istituzione Scolastica sede del Corso di Istruzione Adulti che può accogliere o non accogliere la richiesta stessa.

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, lo studente potrà chiedere di verificare le UDA associate alle discipline frequentate al fuori del Periodo Didattico in cui è iscritto nella sessione di verifiche dell'a.s. successivo, sessione che si tiene nel periodo di accoglienza e orientamento (mesi di settembre-ottobre).

#### TRASFERIMENTO NEL CORSO DELL’A.S.

Lo studente è ammesso al Periodo Didattico/Annualità corrispondente alla classe frequentata nel Corso Ordinario:

- senza integrazione di discipline se il trasferimento avviene sullo stesso indirizzo e sulla stessa articolazione/opzione di studio;
- con integrazione di discipline in caso diverso.

In ogni caso deve essere redatto e sottoscritto il Patto Formativo Individuale anche in deroga alle scadenze previste per la sottoscrizione dei Patti Formativi

#### *11.1.3 Studente con conoscenze non sufficienti delle lingue straniere*

Nel caso di studente iscritto per la prima volta al Percorso Istruzione Adulti con conoscenze non sufficienti della/delle lingue straniere il Consiglio di Classe può deliberare l’ammissione ad un Periodo didattico / Annualità pur in presenza di lacune/insufficienze relative a UDA di Periodo Didattico / Annualità precedente. Nel Patto formativo dovranno comunque essere indicate le modalità e le strategie di recupero di tali carenze formative.

#### *11.1.4 Studente con difficoltà oggettive a frequentare in presenza il Percorso di Studio*

Si fa riferimento ai seguenti casi:

- a. Studente con domicilio lontano dalla sede di svolgimento del Corso Istruzione Adulti;
- b. Studente con orario/sede di lavoro - attestato/dichiarato dal datore di lavoro - incompatibile con gli orari di svolgimento del Corso Istruzione Adulti;
- c. Studente con carico di lavoro / impegni familiari non pienamente compatibili con la frequenza del Corso Istruzione Adulti;
- d. Studente con problemi di salute.

Nei suddetti casi, debitamente motivati e documentati dallo studente, la Commissione Interna può predisporre per la delibera del Consiglio di Classe un Patto Formativo Individuale che tenga conto delle difficoltà oggettive a frequentare in presenza il Percorso di Istruzione proponendo una o più di una delle seguenti misure:

- incremento della percentuale di FAD oltre il 20% previsto di norma da [RN-2];
- riduzione del numero di discipline da frequentare e verificare con conseguente aumento della durata del Patto Formativo.

Rimane in ogni caso l’obbligo per lo studente di effettuare le verifiche delle UDA in presenza.

### **11.2 Casi particolari di organizzazione e gestione del percorso di studio**

#### *11.2.1 Nomina di docenti pro-tempore a inizio anno scolastico*

La fase di Accoglienza e Orientamento può risultare di difficile attuazione per i ritardi – non dipendenti dall’Istituzione scolastica di II grado sede del Percorso Istruzione Adulti – con cui spesso si forma il corpo docente delle varie classi.

In questa situazione il Dirigente Scolastico può nominare docenti della suddetta Istituzione quali:

- membri *pro-tempore* della Commissione Interna per la definizione del Patto Formativo Individuale;
- membri *pro-tempore* della Commissione incaricata della verifica dei crediti non-formali, informali.

## 12. GESTIONE DEL PERCORSO DI STUDIO

### 12.1 Soggetti coinvolti e strumenti di gestione e comunicazione

Il Percorso di Istruzione coinvolge diversi soggetti e necessita di adeguati strumenti di gestione e di comunicazione.

#### SOGGETTI COINVOLTI

<i>n</i>	<i>soggetto</i>
1	DIRIGENTE SCOLASTICO ISTITUTO
2	PERSONALE ATA
3	SEGRETERIA DIDATTICA
4	DOCENTI
5	STUDENTI
6	CONSIGLIO DI CLASSE
7	COORDINATORE DI CLASSE
8	RAPPRESENTANTI DI CLASSE
9	REFERENTE ISTRUZIONE ADULTI PRESSO L'ISTITUTO
10	REFERENTE ISTRUZIONE ADULTI PRESSO RETA CPIA LUCCA
11	COMMISSIONE INTERNA PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

#### STRUMENTI DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

<i>n</i>	<i>strumento</i>	<i>note</i>
1	REGISTRO ELETTRONICO DI CLASSE	
2	POSTA ELETTRONICA	
3	CIRCOLARI E COMUNICAZIONI DEL DS	
4	COMUNICAZIONI DEL REFERENTE ISTRUZIONE ADULTI	su delega del DS; può utilizzare la posta elettronica e/o la bacheca e/o gli strumenti di comunicazione del registro di classe
5	RIUNIONI INFORMALI DOCENTI	auspicabili con cadenza settimanale / bisettimanali in particolare durante la fase di accoglienza e orientamento
6	ARCHIVIO IN RETE PER LA MEMORIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	

#### COMUNICAZIONI AL CPIA

<i>codice</i>	<i>documento/istanza</i>	<i>redatto da</i>
GE-S-1	Comunicazione al CPIA del numero di iscrizioni ricevute al 15 ottobre	segreteria didattica
GE-S-2	Comunicazione al CPIA del numero di patti formativi al 15 novembre	segreteria didattica
GE-S-3	Comunicazione al CPIA del numero definitivo di iscrizioni ricevute e di patti formativi sottoscritti	segreteria didattica
GE-S-4	Scheda di monitoraggio a.s.	segreteria didattica

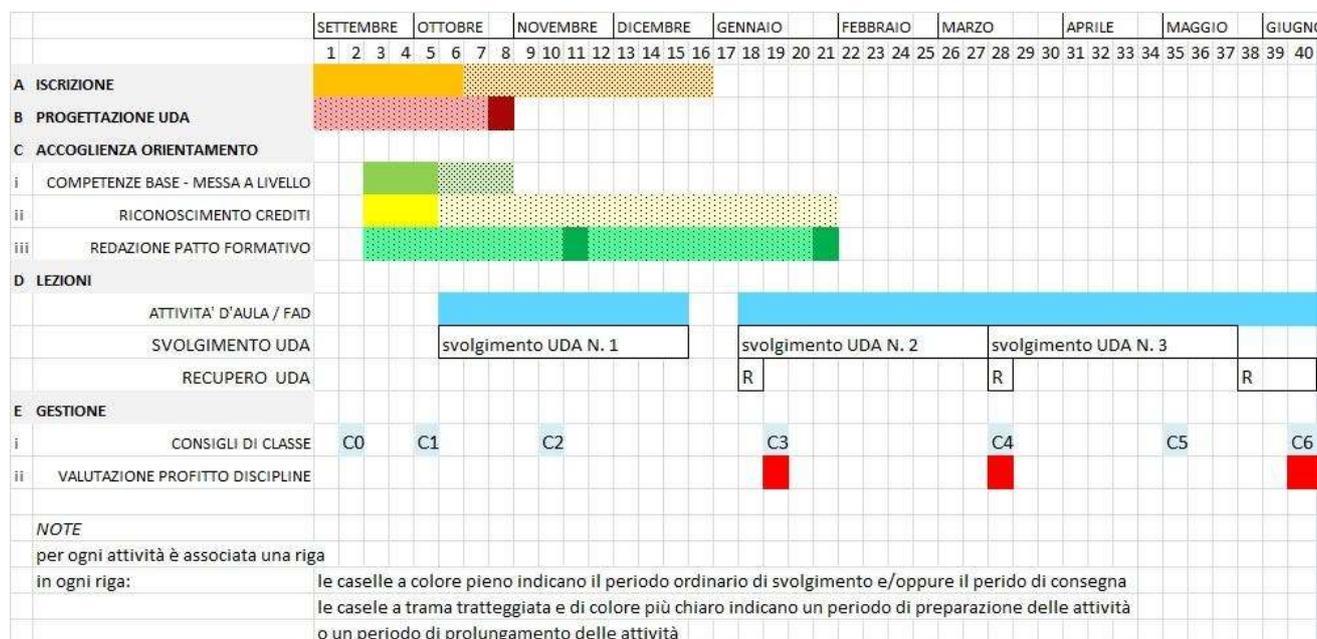
## 12.2 Diagramma di Gantt e cronologia delle attività

### DIAGRAMMA DI GANTT

Si raggruppano le macro attività descritte nel Cap. 3 in 5 azioni

- A. ISCRIZIONE
- B. PROGETTAZIONE UDA
- C. ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO
  - i. SVILUPPO/POTENZIAMENTO COMPETENZE-MESSA A LIVELLO
  - ii. RICONOSCIMENTO CREDITI
  - iii. REDAZIONE PATTO FORMATIVO
- D. LEZIONI
- E. GESTIONE
  - i. CONSIGLI DI CLASSE
  - ii. VALUTAZIONE

Alle suddette azioni è associato il seguente diagramma di Gantt



## 13. ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA SPECIFICA NEGLI ISTITUTI DELLA RETE

Di seguito è illustrata l'organizzazione e la didattica specifica del Percorso Istruzione Adulti nei vari Istituti della Rete CPIA di Lucca.

### 13.1 Organizzazione e didattica al "Civitali"

L'organizzazione e la didattica presso l'Istituto "Civitali" seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

### 13.2 *Organizzazione e didattica al “Galilei-Artiglio”*

L’organizzazione e la didattica presso l’Istituto “Galilei-Artiglio” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

Relativamente al primo periodo didattico, attualmente non attivato, sono considerate caratterizzanti l’indirizzo tecnico tecnologico le seguenti discipline:

<i>disciplina</i>	<i>annualità del primo periodo didattico</i>
DIRITTO ED ECONOMIA	SECONDA
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	SECONDA
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	PRIMA E SECONDA
TECNOLOGIE INFORMATICHE	PRIMA

### 13.3 *Organizzazione e didattica al “Giorgi”*

L’organizzazione e la didattica presso l’Istituto “Giorgi” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

### 13.4 *Organizzazione e didattica a “ISI Barga”*

L’organizzazione e la didattica presso l’Istituto “ISI Barga” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca. Specificatamente si ha quanto segue:

Corsi attivati a.s. 2022-2023 : secondo periodo-terzo periodo

a) Secondo periodo

23 ore settimanali di cui 21 ore in presenza e 2 di formazione a distanza ( storia e diritto)

Orario su 4 giorni di 60 minuti ( 4 ore al giorno) dalle 18,00 alle 22,00

1 giorno di 5 ore ( di 50 minuti cad.) dalle 17,50 alle 22,10.

Le discipline coinvolte nel giorno a 50 minuti recuperano i 10 minuti a ora realizzando attività di recupero-consolidamento potenziamento rivolto a tutti gli studenti nel periodo post scrutinio primo periodo con calendario da definire, concordato con gli alunni.

Ciò al fine di supportare gli studenti nell’apprendimento-consolidamento delle discipline

b) Terzo periodo

22 ore settimanali di cui 20 ore in presenza e 2 di formazione a distanza ( storia e diritto)

Orario su 4 giorni di 60 minuti (4 ore al giorno) dalle 18,00 alle 22,00

1 giorno di 4 ore (di 50 minuti cad.) dalle 17,50 alle 21,20.

Le discipline coinvolte nel giorno a 50 minuti recuperano i 10 minuti a ora realizzando attività di recupero-consolidamento potenziamento rivolto a tutti gli studenti nel periodo post scrutinio primo periodo con calendario da definire, concordato con gli alunni.

Ciò al fine di supportare gli studenti nell’apprendimento-consolidamento delle discipline.

### ORGANIZZAZIONE e DIDATTICA

L’orario è strutturato in modo funzionale alla disciplina insegnata: si privilegiano gruppi di due ore a disciplina, laddove possibile, il laboratorio di cucina è concentrato in una unica giornata per classe.

Un'ora di inglese è prevista in compresenza con il laboratorio di cucina in modo da rafforzare il lessico specifico del settore di riferimento; le ore in FAD di economia sono inserite nel percorso di educazione civica mentre le ore di Fad di storia concorrono alla realizzazione di lavori pluridisciplinari: lo scorso anno è stato pubblicato un ricettario medievale, frutto di un lavoro sinergico tra le varie discipline.

Nel collegio dei docenti del serale può essere inserito anche un docente che interviene nella classe al bisogno in caso di carenze negli apprendimenti.

La scuola fornisce il materiale necessario (libri e materiale digitale di vario tipo).

La didattica è laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile anche grazie a una ricca dotazione dell'istituto che fornisce, su richiesta, gli strumenti agli alunni.

Periodicamente saranno organizzati eventi in contesti di extrascuola come banchetti, cene a tema ecc. Ciò al fine di testare le competenze acquisite dai corsisti in contesti reali e per dare visibilità sul territorio del corso stesso.

Nell'organigramma di istituto sono stati individuati due docenti referenti che, coadiuvati dai docenti operanti sulle due classi e da una dipendente amministrativa, si occupano anche dell'attività di orientamento e informazione agli interessati.

Sul sito di istituto è in corso di strutturazione la sezione dedicata al corso serale.

### ***13.5 Organizzazione e didattica a “ISI Garfagnana”***

L'organizzazione e la didattica presso “ISI Garfagnana” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica – Secondo periodo didattico, I annualità (classe 3).

### ***13.6 Organizzazione e didattica al “Marconi”***

L'organizzazione e la didattica presso l'Istituto “Marconi” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

### ***13.7 Organizzazione e didattica al “Passaglia”***

L'organizzazione e la didattica presso l'Istituto “Passaglia” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

I punti specifici sono di seguito indicati.

L'organizzazione scolastica del Liceo Artistico Passaglia differisce da alcune indicazioni presenti linee guida fra cui:

- Sono previste 4 UDA per anno scolastico (8 per periodo didattico eccetto il terzo di 4), la prima con termine alla fine di novembre, la seconda il 31 gennaio (coincidente con la fine del primo quadrimestre), la terza alla fine di marzo, mentre il termine della quarta corrisponde alla fine delle lezioni a giugno.
- L'orario del nostro Liceo prevede 46 ore settimanali per periodo didattico (23 per ogni annualità) e 24 ore settimanali nel terzo periodo didattico.
- In sostituzione del tabellone delle UDA, per motivi di praticità adottiamo delle schede/pagelline interperiodali per ogni singolo corsista, che contengono le informazioni riportate nel suddetto tabellone.
- Per gli studenti che in presenza di crediti richiedano, in sede di stipula del patto formativo l'abbreviamento del percorso scolastico (due anni in uno), viene di norma predisposto un orario che

consenta allo studente di frequentare le materie delle annualità mancanti (ad. esempio le materie di indirizzo laboratoriali del primo periodo didattico), anche avvalendosi della possibilità di spostarsi in altre classi (classi aperte).

### **13.8 Organizzazione e didattica al “Pertini”**

L’organizzazione e la didattica presso l’Istituto “Pertini” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

I punti specifici sono di seguito indicati.

Presso l’ISI Pertini l’organizzazione del quadro orario prevede che le ore di lezione siano così distribuite:

I periodo didattico: classe I 27 ore di cui 2 in compresenza con la classe II

classe II 20 ore di cui 2 in compresenza con la classe I

II periodo didattico: classe III 22 ore

classe IV 23 ore

III periodo didattico: classe V 24 ore

Oltre l’orario delle lezioni i corsisti hanno la possibilità di avvalersi di alcune ore di sportello che, in misura variabile da docente a docente, vengono messe a loro disposizione settimanalmente.

Infine sono previste 4 UDA per anno scolastico (8 per periodo didattico eccetto il terzo di 4), la prima con termine alla fine di novembre, la seconda il 31 gennaio (coincidente con la fine del primo quadrimestre), la terza alla fine di marzo, mentre il termine della quarta corrisponde alla fine delle lezioni a giugno.

### **13.9 Organizzazione e didattica al “Piaggia”**

L’organizzazione e la didattica presso l’Istituto “Piaggiai” seguono le presenti Linee Guida CPIA Lucca.

Specificatamente, l’orario settimanale del corso di studi di istituto tecnico economico, indirizzo Amministrazione Finanza & Marketing, è strutturato su 23 ore di 50 minuti alle quali si aggiungono 5 unità di sportello settimanali di 50 minuti finalizzate ad attività di recupero e/o potenziamento delle conoscenze e competenze nelle diverse discipline.

L’orario giornaliero risulta così strutturato:

17.10-18.00	sportelli
18.00- 18.50	1 <sup>a</sup> ora
18.50 - 19.40	2 <sup>a</sup> ora
19.40 - 20.25	3 <sup>a</sup> ora
20.25 - 20.40	Intervallo
20.40 - 21.30	4 <sup>a</sup> ora
21.30 - 22.20	5 <sup>a</sup> ora

Sul sito [www.piaggia.edu.it](http://www.piaggia.edu.it) è presente una sezione dedicata, con riferimenti a orario, materie, programmi, libri di testo, contatti utili e testimonianze video di studenti a supporto di potenziali iscritti.

## 14. APPENDICE

### 14.1 Riferimenti

#### 14.1.1 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono di seguito elencati e disponibili in formato elettronico nella cartella

[riferimenti-normativi-CPIA-Lucca](#)

N.	tipologia	descrizione
RN-1	DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali .....
RN-2A	Linee guida	Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012
RN-2B		Allegato
RN-3A	Accordo	Accordo di Rete tra CPIA Lucca, Le istituzioni scolastiche sedi dei CPIA di Lucca, Castelnuovo, Viareggio, Le istituzioni scolastiche con annessi i corsi serali e l'Ambiti Territoriale XI della provincia di Lucca (Regione Toscana) – Lucca, 21-10-2014.
RN-3B	Accordo	Accordo di Rete tra CPIA Lucca, Le istituzioni scolastiche con annessi i corsi serali e l'Ambiti Territoriale XI della provincia di Lucca (Regione Toscana) – Lucca, 30-09-2015.
<a href="#">RN-3C</a>	Accordo	Accordo di Rete tra il CPIA 1 Lucca e le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado della provincia di Lucca sede di Percorsi Istruzione Adulti per l'istituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale e la realizzazione delle "misure di sistema" (DPR 263/2012 art. 3 c. 4, art. 5 c.2)- Anni scolastici 2021-22 – 2022-23 – 2023-24 - prot. CPIA 1 Lucca n. 4104 del 01-07-2022
RN-4A	CM 6 del 27-02-2015	Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015-2016
RN-4B	CM 1 dell'11-02-2016	Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2016-2017
RN-4C	NOTA MIUR	Istruzione degli adulti e apprendimento permanente – Requisiti per l'iscrizione ai percorsi di secondo livello.
RN-5	CM 3 17-03-2016	II-livello-norme-transitorie – a.s. 2015-16.
RN-6	DPR 122/2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130)
RN-7A	Decreto Legislativo 62/2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
RN-7B	Allegato	Tabella A allegata al Decreto Legislativo 62/2017
RN-8	OM 53 –	Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico

	03/03/2021	2020/2021.
RN-9	Decreto legislativo 297 del 1994	Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.
RN-10	Nota MIURAOODG OS/465 del 27/01/2012	Oggetto: studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato
RN-11	Nota INVALSI a.s. 2019-20 – GRADO 13 marzo 2019	Oggetto: svolgimento delle prove INVALSI previsti dal D. Lgs. n. 62/2017 per le classi V (sc. sec. II gr.)- Esonero corsi serali
<a href="#">RN-12</a>	Nota Ministero Istruzione n. 18250 del 15/07/2022	Oggetto: Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2022/2023
<a href="#">RN-13-A</a> <a href="#">RN-13-B</a> <a href="#">RN-13-C</a>	INVALSI	A, B Oggetto: Comunicazioni svolgimento prove INVALSI II Livello - a.s. 2022-23 C Oggetto: prove INVALSI per candidati detenuti, sottoposti a restrizioni della libertà personale o sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria Minorile – percorsi di secondo livello, terzo periodo didattico
<a href="#">RN-14</a>	Nota Ministero Istruzione n. 16358 del 17/05/2023	Oggetto: Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2022/2023

#### 14.1.2 Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici sono di seguito elencati e disponibili in formato elettronico nella cartella [riferimenti-bibliografici-CPIA-Lucca](#)

N.	descrizione
RB-1	Promemoria per i consigli di classe delle terze geometri e ragionieri – a.s. 2006-07, redatto dal Prof. Enrico Coppi, già coordinatore RISCAT - Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana
RB-2	Maturità 2021, percorsi secondo livello istruzione per adulti: attribuzione credito scolastico. FAQ MI – Orizzonte scuola <a href="https://www.orizzontescuola.it/maturita-2021-percorsi-secondo-livello-istruzione-per-adulti-attribuzione-credito-scolastico-faq-mi/">https://www.orizzontescuola.it/maturita-2021-percorsi-secondo-livello-istruzione-per-adulti-attribuzione-credito-scolastico-faq-mi/</a> pagina visitata il 05-08-2021

#### 14.2 Elenco strumenti

All’inizio dei vari capitoli/paragrafi delle *Linee Guida CPIA Lucca* sono elencati gli strumenti specifici collegati. Tali strumenti sono raccolti e memorizzati in formato elettronico nella cartella condivisa

[Strumenti Rete CPIA Lucca](#)

La cartella *Strumenti Rete CPIA Lucca* è suddivisa a sua volta in 10 sottocartelle corrispondenti ad altrettante macro-aree funzionali all'organizzazione e all'implementazione dei Percorsi di Secondo Livello negli istituti della Rete CPIA [cfr. figura a lato]

All'interno di ogni cartella ad ogni file è associato un codice e un numero progressivo che permette di identificare l'area funzionale di appartenenza e il paragrafo delle Linee Guida CPIA dove l'utilizzo del file è descritto.

1-GESTIONE
2-ISCRIZIONE
3-PROGETTAZIONE E DIDATTICA UDA
4-ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO
5-RICONOSCIMENTO CREDITI
6-ESEMPI-RICONOSCIMENTO-CREDITI
7-PATTO-FORMATIVO
8-FRUZIONE-PERCORSO-STUDIO
9-VALUTAZIONE-PERCORSO-STUDIO
10-CASI-PARTICOLARI

## ELENCO FILE

<i>n. cart.</i>	<i>codice</i>	<i>nome file</i>
<b>1</b>	<b>GE</b>	<b>GESTIONE</b> GE-1-Piano-attivita-comm-rete-as-2020-21-rev1.pdf GE-S-1-elenco-iscrizioni-15-ottobre.docx GE-S-2-elenco-patti-formativi-15-novembre.docx GE-S-3-elenco-patti-formativi-definito-31-gennaio.docx GE-S-4-superiori-monitoraggio-finale.docx
<b>2</b>	<b>IS</b>	<b>ISCRIZIONE</b> IS-1-iscrizione-tardiva.doc IS-2-domanda-uditore.doc IS-E-1A-Nuova-Iscrizione-Corso-Serale.doc IS-E-1B-Dichiarazione-carriera.doc IS-E-2A-Domanda-Rinnovo-Iscrizione.doc IS-E-2B-Integrazione-Dichiarazione-carriera.doc IS-E-2C-Richiesta-revisione-patto.doc
<b>3</b>	<b>PU</b>	<b>PROGETTAZIONE UDA</b> PU-1-UDA-disciplinare.doc PU-E-1-Tavola-UDA-2P-cl-3-4-corso-ITI-as-2020-21.docx PU-E-2-ITALIANO-cl-3-UDA-2020-21.docx PU-E-3-EDUCAZIONE-CIVICA-ITI-as-2020-21-rev1.docx
<b>4</b>	<b>AO</b>	<b>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO</b> AO-E-1-serale-calendario-attiv...-as-18-19-rev0.doc AO-E-2-guida-2021-22-CPIA-Lucca-rev1.pdf
<b>5</b>	<b>RC</b>	<b>RICONOSCIMENTO CREDITI</b> RC-1-Intervista-per-individuare-crediti-non-formali-informali-rev0.doc RC-2-A-Verbale-prove-crediti-non-formali-informali-rev0.doc RC-2-E-Verbale-cumulativo-prove-crediti-non-formali-informali-rev0.doc RC-3-Certificato-riconoscimento-crediti-rev0.doc RC-E-1-Scheda-ingresso.docx RC-E-2-calendario-prove-accesso-07-16-ott-20.doc
<b>6</b>	<b>E-RC</b>	<b>ESEMPI RICONOSCIMENTO CREDITI</b>
<b>7</b>	<b>PF</b>	<b>PATTO FORMATIVO</b> PF-E-1-tab-crediti-PSP-gal-art-as-2017-18.xls PF-E-2-tabellone-uda-gal-art-as-2017-18.xlsx PF-E-3-A-ELT-cl-3-ITI-2P-tabella-UDA-rev1.xlsx PF-E-3-B-ELT-cl-4-ITI-2P-tabella-UDA-rev1.xlsx PF-E-3-C-ELT-cl-5-ITI-3P-tabella-UDA-rev1.xlsx PF-E-4-guida-breve-UDA-ARGO.docx PF-E-5A-patto-II-periodo-as-2020-21.docx PF-E-5B-patto-III-periodo-as-2020-21.docx

		PF-E-5C-patto-II-periodo-FAD-as-2020-21.docx PF-E-5D-patto-III-periodo-FAD-as-2020-21.docx PF-E-6-linee-guida-FAD-distribuita-as-2020-21.docx
<b>8</b>	<b>FP</b>	<b>FRUIZIONE PERCORSO</b> FP-0A-Scheda-rilevazione-assenze-as-2019-20.pdf FP-0B-istruzioni-scheda-rilevazioni-assenze-as-2019-20.pdf FP-10-Richiesta-rinvio-esami-ITI.doc FP-11A-Richiesta-trasferimento-diurno-serale.doc FP-11B-Richiesta-trasferimento-serale-diurno.doc FP-11C-Richiesta-trasferimento-serale-serale.doc FP-12-Rinuncia-corso-serale-rev0.doc FP-1A-Richiesta-entrata-ritardo-rev1.doc FP-1B-Richiesta-uscita-anticipata-rev1.doc FP-2A-giustificazione-assenze-per-studenti-lavoratori.pdf FP-2B-Autocertificazione-assenza-motivi-di-lavoro.doc FP-2C-giustificazione-assenze-per-sport.docx FP-3-Comunicazione-periodo-di-assenza-DAD.doc FP-4A-richiesta-FAD-aggiuntiva-motivi-generici.doc FP-4B-Richiesta-FAD-aggiuntiva-motivi-lavoro.doc FP-5-rinuncia-credito.doc FP-6-domanda-uditore-diurno.docx FP-7-domanda-uditore-serale.docx FP-8-Richiesta-certificato di frequenza.doc FP-9-Consegna-documentazione-crediti-formativi-rev1.doc
<b>9</b>	<b>VP</b>	<b>VALUTAZIONE PERCORSO</b> VP-1-valutazione-interperiodale-UDA.doc VP-E-1A-ELT-cl-3-ITI-2P-tabella-finale-UDA.xlsx VP-E-1B-ELT-cl-4-ITI-2P-tabella-finale-UDA.xlsx VP-E-1C-ELT-cl-5-ITI-3P-tabella-finale-UDA.xlsx VP-E-2-cl-3-ITI-comunicazione.rtf VP-E-3-Lettera-debito-formativo.docx VP-E-4-ITI-certificato-competenze-2P.docx VP-E-5A-Richiesta-esonero-studenti con crediti formativi.doc VP-E-5B-relazione-studenti-credito-formativo.docx VP-E-6-conteggio-ore-II-Livello.xlsx
<b>10</b>	<b>CP</b>	<b>CASI PARTICOLARI</b> CP-1A-CONVENZIONE_CPIALucca-GALART-rev2.doc CP-1B-richiesta-frequenza-con-iscrizione-CPIA.doc